I.I.S. STATALE " F. BALSANO"

Via Vittorio Emanuele – 87017 ROGGIANO GRAVINA (CS)
Tel. 0984/502281 – fax 0984/502740 - C.F. 80004040780
e-mail: <csis02700a@istruzione.it C.M. CSIS02700A

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

art.1, comma 14, Legge n. 107/2015

2022/2023/2024

Revisione del 2023-2024

approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 26-10-2023

Il Dirigente Scolastico
Prof. Damiano De Paola

Sommario

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO....4

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA....6

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI....6

RISORSE PROFESSIONALI....8

LE SCELTE STRATEGICHE....8

PRIORITA' DESUNTI DAL RAV....8

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI....10

PRIORITA' STRATEGICHE....17

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO....18

PRIORITA' E TRAGUARDI....19

L'OFFERTA FORMATIVA....22

SECONDARIA II GRADO – ISTITUTO TECNICO settore tecnologico indirizzo (ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA)….22

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA....22

SECONDARIA SECONDO GRADO ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO indirizzo (MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA)....23

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO....25

CURRICULO DI ISTITUTO....31

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE....34

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD....38

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA....43

ORGANIZZAZIONE....44

MODELLO ORGANIZZATIVO....44

ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA DEL 2023-2024....44

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA....59

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE....60

PIANO DI FORMAZIONEDELPERSONALE ATA....61

ALLEGATI....62

ALLEGATO 1 Regolamento d'Istituto....62

REGOLAMENTO DI ISTITUTO....62

TITOLO I....63

Art. 2 ENTRATE....63

Art. 3 USCITE....64

Art. 4 ASSENZE....64

Art. 5 PAUSA DIDATTICA....65

Art. 6 ALUNNI PENDOLARI....65

Art. 7 ASSEMBLEA DI CLASSE....65

Art. 8 ASSEMBLEA D'ISTITUTO....65

Art. 9 UTILIZZO DEL TELEFONO E DEL CELLULARE....65
TITOLO II....66
Art. 11 DISCIPLINA RELATIVA AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPIEGO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE....66
Art. 12 AULA MAGNA....67
Art. 13 AULE DIDATTICHE E AULE SPECIALI....67
Art. 14 LABORATORI....67
Art. 15 BIBLIOTECA....68
Art. 16 SEGRETERIA....68
Art. 17 BAR....68
Art. 18 SERVIZI IGIENICI....68
Art.19 CORTILE E SPAZI....68
Art.20 SANZIONI DISCIPLINARI....69
Art.21 SANZIONI....69
Art.22 DISPOSIZIONI GENERALI....70
Art.23 ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI....71
Art.24 PROCEDURE....71
Art.25 ORGANO DI GARANZIA....72
Art. 26 VISITE GUIDATE....72
TITOLO IV....72
Art. 27 VIAGGI D'ISTRUZIONE....74
Art.28 SCOLARIZZAZIONE ALL'ESTERO....74
Art.29 NORME FINALI....74
TITOLO V....74
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'....76
La scuola si impegna a:....76
Gli studenti si impegnano a:....76
I genitori si impegnano a:....77

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa che ha durata triennale, anche se potrà essere rivedibile annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in avanti PTOF), relativo all'IIS "F. Balsano" elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 22 novembre 2019

IL P.T.O.F.

Il PTOF risponde alle esigenze del territorio in cui sono ubicate le scuole dell'Istituto e ai bisogni formativi degli alunni perché inserisce trasversalmente, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere sociale, ambientale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva.

Nel PTOF si fissano le "coordinate pedagogiche" della mission di scuola, che ne definiscono i connotati importanti di "identità" e valorizzano "continuità educativa", "verticalità curricolare", costruzione di un "ambiente professionale cooperativo" e di uno "spazio pedagogico", in cui trovano risposta i bisogni formativi degli alunni. La costruzione di un progetto formativo e didattico coordinato e unitario, che favorisca la realizzazione della continuità educativa, richiede la configurazione di un ambiente professionale connotato da condizioni di vero dialogo e di continua comunicazione. Essendo la scuola, un ecosistema funzionante grazie a molteplici e complesse relazioni, occorre infatti tenere in grande considerazione le caratteristiche del contesto in cui si opera e stabilire fattive interazioni con le famiglie e le altre agenzie educative presenti nel territorio.

Si tratta quindi di disegnare uno "spazio pedagogico" all'interno del quale i bisogni formativi degli alunni possano trovare risposte adeguate. Lo spazio pedagogico traccia la dimensione del fare, dell'appartenere e dell'interagire, ed è pertanto il prodotto di una serie di fattori che riguardano non solo le caratteristiche e le risorse strutturali, ma anche e soprattutto le scelte funzionali ed organizzative, nonché il livello di partecipazione e di responsabilità di tutti i membri della comunità.

La scuola è il luogo nel quale i ragazzi maturano il senso dell'appartenenza e la propria identità sociale e civile, ed è quindi importante riuscire a creare una situazione in cui gli scopi possano essere condivisi e la cooperazione davvero praticata.

Progettare uno spazio pedagogico significa dunque attivare meccanismi partecipativi permanenti attraverso una proposta formativa che implichi la continua sperimentazione di comportamenti consapevoli e di modalità di collaborazione con l'altro e con il territorio. Pertanto, se da un lato per stimolare l'interesse e la partecipazione occorre realizzare percorsi operativi sempre diversi attraverso una progettazione permanente, dall'altro è necessario edificare stabili e condivisi su cui basare gli interventi educativi e didattici fondamentali.

LA SCUOLA

L'Istituto di Istruzione Superiore " F. BALSANO" è nato nell'anno scolastico 2000/2001 dalla fusione del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico. Il nuovo Istituto ha potuto contare su un ricco patrimonio di risorse ed esperienze derivanti dalle tradizioni delle due scuole che hanno contribuito ad un notevole arricchimento dell'offerta formativa: un corpo docenti all'avanguardia nella formazione dei giovani sotto diversi aspetti, fra cui lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, l'innovazione didattica in campo scientifico, la promozione della salute, l'alternanza scuola-lavoro e l'impresa formativa simulata; una struttura di grandi dimensioni, ricca di laboratori, spazi attrezzati e strutture sportive.

La scuola da sempre si è caratterizzata per un'azione didattica ed educativa volta a garantire pari opportunità a tutti gli studenti e le studentesse, con varie forme di recupero e sostegno allo studio, doposcuola, accoglienza degli allievi stranieri, orientamento e RI orientamento, sportelli di ascolto. Oggi l'Istituto è costituito da tre sezioni: il Liceo scientifico, l'Istituto Tecnico.

L'AMBIENTE: TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il bacino d'utenza dell'IIS è caratterizzato da confini geografici ben determinati, afferenti all'area geografica Nord della Valle dell'Esaro. La maggioranza degli studenti proviene dai comuni di Roggiano Gravina, Malvito, Mottafollone, San Sosti, Santa Caterina Albanese, Sant'Agata d'Esaro, San Marco Argentano, Fagnano Castello.

Tale area è caratterizzata da una vocazione millenaria verso l'agricoltura, da un forte flusso migratorio, dalla mancanza di attività imprenditoriali, anche se esistono segnali di mutamento in particolare nella zona industriale di S. Marco Argentano e nelle centrali a metano e con sistema fotovoltaico nel comune di Altomonte. Da una ventina di anni sono stati compiuti alcuni tentativi nel settore turistico con l'apertura di agriturismi e l'organizzazione di sagre e festival (Altomonte, San Donato di Ninea, Fagnano, San Marco Argentano). Da non sottovalutare, la presenza di fenomeni di devianza giovanile che, comunque, non hanno assunto forme di estrema gravità. La Scuola, crocevia di contatti e luogo d'incontro tra giovani generazioni e mondo adulto, si trova in una situazione di vantaggio per contenere e ricondurre nella giusta dimensione quei fenomeni che, se considerati troppo marginalmente, possono determinare situazioni problematiche sia per i singoli giovani che per la società in cui essi vivono. Non molto numerose, ma adeguatamente qualificate risultano le attività e le presenze culturali, le attrezzature sportive, le associazioni giovanili e di volontariato. I servizi hanno una buona diffusione e presentano un apprezzabile livello di fruibilità. Tale identità territoriale permette la promozione di attività culturali rivolte sia al territorio sia ad altre scuole in rete. La presenza di alunni provenienti da ambienti diversi ha stimolato la scuola a dialogare con l'esterno e ad aprirsi al proprio contesto, sviluppando nei docenti un alto livello di professionalità che consente di attuare percorsi di didattica inclusiva, di potenziamento, di approfondimento, di recupero e sostegno. La scuola interagisce positivamente con gli enti locali e con varie strutture del territorio per realizzare una molteplicità di azioni e progetti che arricchiscono e completano l'offerta formativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA II GRADO**
Tipologia scuola	**ISTITUTO SUPERIORE**
Codice meccanografico	**CSIS02700A**
Indirizzo	**via Carlo Alberto Dalla Chiesa**
Telefono	**0984/502281**
Email	<csis02700a@istruzione.it>
Codice Fiscale	**80004040780**
Totale Alunni	**454**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	**Numero**
Chimica		**1**
Disegno		**2**
Fisica		**1**
Domotica		**1**
Informatica		**2**
Lingue		**1**
Automazione		**1**
Energie Rinnovabili		**1**
Scienze		**1**
Biblioteca Classica		**1**
Aula Magna		**1**
Servizi	**Bar interno**	**1**
Parcheggio		**1**
Strutture Sportive		**1**

Attrezzature multimediali
PC presenti in tutti i laboratori **LIM presenti in tutti i laboratori** **LIM con proiettori interattivi presenti in tutte le aule**

RISORSE ECONOMICHE

La funzionalità dell'IIS è garantita dallo Stato erogato nell'Esercizio Finanziario.

La realizzazione dei progetti e delle attività deliberate dagli Organi Collegiali dell'istituto (Piano dell'Offerta Formativa) è finanziata dallo Stato con il «Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa» che permette la retribuzione del personale docente e ATA coinvolto in queste attività. Altri finanziamenti statali possono essere erogati per determinate attività o singole iniziative decise a livello nazionale o regionale, nello specifico: Alternanza Scuola Lavoro.

Dal finanziamento vincolato per la realizzazione di Progetti Europei Il finanziamento copre interamente le spese dei progetti approvati

Dalle famiglie arrivano alla scuola:

Versamenti finalizzati a particolari attività opzionali (per esempio Certificazioni linguistiche; Viaggi di istruzione e Uscite didattiche), il cui utilizzo è vincolato.

Il contributo volontario in questo caso, invece, si contribuisce alla qualità dell'offerta dell'intera scuola. Il contributo volontario delle famiglie risulta quindi una voce di bilancio da implementare.

Una piccola parte del contributo volontario serve a pagare l'assicurazione obbligatoria degli studenti e a fornire il libretto scolastico.

Con il rimanente, la scuola:

garantisce la funzionalità dei laboratori acquistando il materiale di consumo necessario alle esercitazioni; provvede alla manutenzione dei macchinari in dotazione, acquista le licenze software necessarie;

sostituisce i macchinari e le strumentazioni obsolete.

La scuola, certo, può funzionare anche senza tutto questo, riducendo al minimo la sua offerta formativa.

Il contributo è appunto «volontario» poiché esprime la volontà che la scuola dei propri figli offra più del minimo, e l'impegno a collaborare nel prendersi cura di un «bene comune» come l'istruzione.

RISORSE STRUTTURALI

La scuola, la sede centrale (ITET e Liceo Scientifico di Roggiano Gravina) è l'unico edificio concepito come edificio scolastico perché di nuova costruzione ed è dotato di un cortile, di una palestra e di ampi spazi interni. L'ITMM di Fagnano Castello è ospitato in uno stabile di civile abitazione, è privo della palestra. L'IIS dispone di un laboratorio scientifico (per attività sperimentali di fisica, chimica, biologia); attrezzature sportive, che sono utilizzati nella didattica curricolare e nei progetti specifici. Di recente sono stati allestiti due laboratori di domotica e energie rinnovabili con attrezzature di alto profilo. Sono presenti, inoltre, un'aula magna adibita a sala conferenze e per le assemblee degli studenti. L'uso dei laboratori è coordinato dai docenti, in collaborazione con gli assistenti tecnici; i laboratori sono aggiornati e implementati allo scopo di realizzare al meglio le attività didattiche. Tutte le classi dell'Istituto sono dotate di proiettori interattivi multimediali. I docenti utilizzano il registro elettronico on line che facilita la comunicazione scuola-famiglia. L'istituto è dotato di una rete Wi-Fi ad alta connettività.

Attrezzature

La scuola può contare su attrezzature tali da poter consentire di realizzare una didattica attiva e laboratoriale in tutte le discipline; attrezzature specialistiche sono presenti nei numerosi laboratori disciplinari e pluridisciplinari che presentano postazioni adatte all'attività sperimentale a piccoli gruppi.

Tali attrezzature sono rinnovate con un programma di acquisti annuali, anche se modesti. In particolare negli ultimi anni sono state acquistati strumenti e dotazioni varie per avviare un laboratorio di robotica, e uno di chimica - fisica, informatico

RISORSE PROFESSIONALI

La scuola può contare su un corpo docenti stabile ed esperto che si caratterizza per un positivo senso di appartenenza; ciò deriva da una continua disponibilità all'innovazione e alla formazione da cui consegue la proposta di progetti innovativi, coinvolgenti e la prosecuzione di quelli da tempo consolidati che caratterizzano l'istituzione scolastica.

Docenti 87

Personale ATA 13

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTI DAL RAV

Aspetti Generali

La scuola ritiene l'autovalutazione un momento necessario e significativo per una riflessione strutturata e complessa sulla sua organizzazione, poiché dalle criticità è possibile costruire un efficace piano di miglioramento, e dai punti di forza è possibile consolidare quanto già esistente.

Il governo della complessità scolastica si basa su strumenti fondamentali, attraverso i quali entrano in gioco, in sequenza, specifiche competenze:

il **RAV**, Rapporto di Autovalutazione (saper analizzare e definire);

il **PdM**, Piano di Miglioramento (saper pianificare e orientare);

il **PTOF,** Piano Triennale dell'Offerta Formativa (saper organizzare e realizzare);

la **Rendicontazione Sociale** (saper valutare e rendicontare).

Il cuore pulsante dell'organizzazione scolastica è il PTOF, il quale nasce per dare risposte sociali e territoriali; esso si configura come un patto triennale tra la scuola e l'utenza e per questo è necessario che la sua elaborazione inizi dall'individuazione di priorità essenziali, mediante dati e traguardi.

Sono proprio le priorità e i traguardi che costituiscono la **mission** e la **vision** della scuola e, in quanto tali, hanno un impatto sociale, laddove l'aggettivo 'sociale' fa riferimento a ciò che la scuola fa "per" e "nella" società (per l'ambiente, per l'inclusione, per la condivisione...), a ciò che viene discusso e promosso con i portatori di interesse.

L'impatto sociale per la scuola è la qualità del valore del prodotto, inteso come capitale umano (studenti) e capitale professionale (operatori della scuola).

La mission deve quindi ruotare intorno al campo del capitale umano nel quale l'offerta assume uno scopo pedagogico, coniugato in termini di valore pubblico. E' proprio quest'ultimo aspetto che legittima la scuola come pubblica amministrazione.

Il nostro Istituto, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio,

con gli attuali scenari che riguardano il mondo globale e in linea con gli obiettivi che stanno alla base dell'Agenda 2030, nonché delle nuove Raccomandazioni del Parlamento europeo sull'apprendimento permanente, intende accompagnare *in primis* gli studenti verso la comprensione delle sfide del nostro tempo. La nostra vision è dunque quella di stimolare negli alunni, a livello trasversale, la consapevolezza di comuni valori di cittadinanza, aprendo lo sguardo sulle questioni più importanti che riguardano lo sviluppo sostenibile e non solo. **Accompagnare gli studenti** verso l'acquisizione di una piena **autonomia di pensiero**, capace di adattarsi nella società in continuo mutamento, significa anche guidare gli stessi a saper fare delle scelte, a distinguere le opinioni dai fatti, a dirigersi verso una cultura dell'inclusione.

Oggi – afferma Andreas Schleicher, responsabile della Divisione Indicatori e Analisi (Direzione per l'Istruzione) dell'OCSE:

"i sistemi d'istruzione devono preparare per lavori che non sono stati ancora creati, per tecnologie che non sono ancora state inventate, per problemi che ancora non sappiamo che nasceranno".

In considerazione di quanto appena esposto e in base alle attente riflessioni del Nucleo Interno di Valutazione, il nostro istituto, nell'ambito delle priorità previste per il prossimo triennio, si prefiggono l'obiettivo di innalzare il livello delle competenze chiave, in particolare la capacità di **imparare ad imparare**, e di potenziare le strategie di **problem solving.** Lo stesso Consiglio dell'Unione europea, alla luce dei risultati di indagini internazionali condotte dall'OCSE, nonché dell'evoluzione della società e dell'economia, ha recentemente puntato i riflettori sulla necessità di investire nelle competenze di base. "L'Istruzione di alta qualità, - così si legge nelle sopra citate Raccomandazioni del Parlamento europeo- corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora il conseguimento delle competenze di base". In una società in rapida evoluzione, abilità come la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, l'autoregolamentazione sono gli strumenti che consentono "di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso in modo da sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze".

Un altro aspetto che il nostro istituto considera prioritario, consolidare, è il **potenziamento degli delle prove INVALSI**. L'importanza di rafforzare l'ambito scientifico matematico è altresì collegata **al potenziamento delle competenze di base scientifiche** fondamentali per un Liceo Scientifico e gli istituti tecnici, cercando di stimolare negli studenti l'interesse verso il campo delle cosiddette discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica).

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati nelle prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (in modo particolare in matematica).

Traguardi

Allineare alla media nazionale i risultati ottenuti dagli studenti nelle prove standardizzate di matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare le competenze legate alla qualita' degli apprendimenti (competenza chiave 'imparare ad imparare' e nella strategia di problem solving).

Traguardi

Promuovere azioni mirate per lo sviluppo di tali competenze e registrare un avanzamento nei livelli di competenza. Innalzare il livello nella competenza imparare ad imparare e nella strategia di problem solving:

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2020/21, 2021/22 E 2022/23

Oggetto: Atto di indirizzo per la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2023/24.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il D.L.vo 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00074) (GU Serie Generale n.112 del 16- 05-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)";

VISTA la nota del Ministero dell'istruzione prot. n. AOODPIT/0001998 del 19/08/2022 avente ad oggetto "Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023";

VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2023;

VISTO l'organico assegnato alla data odierna per l'a.s. in corso;

VISTE le ipotesi circa l'assetto organizzativo e il funzionamento dei plessi scolastici, in quanto a spazi, classi e orari;

VISTO Il Piano Scuola 4.0, un programma di innovazione didattica con stanziamenti per trasformare le classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento, in spazi di apprendimento flessibili e tecnologici per favorire la collaborazione e l'inclusione, oltre che per creare laboratori per le professioni digitali del futuro, con l'intento di avere lezioni sempre più interattive e studentesse e studenti sempre più coinvolti;

delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali, ecc.), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

gli obiettivi fissati dal Direttore Regionale per la Calabria con nota di cui al prot. N. 0012085 del 10-08-2017;

i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

le iniziative promosse per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e Collegio dei docenti nelle sue articolazioni);

dei precedenti Piani annuali dell'Offerta Formativa e del patrimonio di esperienza e professionalità che ha contributo a costruire negli anni l'immagine della scuola;

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola quali i Decreti legislativi 61/2017, 62/2017 e 66/2017 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate;

- apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; -

situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi; di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio, successo formativo);

EMANA

il presente atto di indirizzo al Collegio dei docenti ed al Consiglio di Istituto orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa e dei processi educativi e didattici, invitando i destinatari a:

A. Rivedere e attualizzare il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) pubblicato nel decorso anno scolastico.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili.

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previsti nel PTOF.

F. Far propri gli obietti determinati dal Direttore Scolastico Regionale operazionalizzandoli nel PTOF e facendoli diventare parte integrante delle programmazioni elaborate dai consigli per tutte le classi dell'istituto, attraverso la predisposizione di specifiche tematiche/UDA.

Ai fini di cui sopra si riportano gli obiettivi citati:

- Ridurre il fenomeno del cheating

- Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;

G. Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento

H. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

I. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare...). A questo proposito si richiamano le principali azioni indicate dalla ricerca e ricordate in occasioni diverse: richiamo dei prerequisiti, presentazione di stimoli per l'apprendimento attivo degli alunni, apprendimento collaborativo, problem solving e ricerca, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione progetto, transfer di conoscenze e abilità e compiti di realtà ...).

J. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

K. In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. A tal proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia al progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato .... ecc.").

L. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

M. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano.

N. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, posto che i Consigli devono attivare regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento di Disciplina e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono

con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

N. A questo proposito, si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza da TUTTI i docenti, in particolare fornendo ai propri alunni comportamenti che siano di buon esempio, evitando il disorientamento educativo ("...il Prof, mi fa uscire alla prima ora per andare al bar, perché con lei non è possibile?...Prof, non ci va di far lezione oggi, possiamo....il vostro collega ce lo consente!...). L'importante è l'autoregolamento del comportamento da parte degli studenti, chiamati a costruire insieme all'insegnante un ambiente di apprendimento favorevole e regolamentato. A tal fine si consiglia di:

- Coinvolgere attivamente gli studenti attraverso modalità osservabili (Per "coinvolgimento" s'intende il grado di partecipazione dello studente durante le attività didattiche. Se gli allievi sono attivamente coinvolti nella lezione, diminuiscono le probabilità che s'impegnino in comportamenti con essa incompatibili, come parlare fra loro, muoversi o disturbare l'attività. Gli insegnanti possono promuovere il coinvolgimento attraverso differenti strategie: porre frequentemente domande, utilizzare metodi di insegnamento quali l'istruzione diretta o il peer tutoring, fornire linee-guida della lezione svolta. Queste strategie hanno effetti positivi sul comportamento, sull'impegno e sul rendimento scolastico degli alunni. In particolare, secondo le ricerche, fornire linee guida che raccolgono le idee principali di un argomento a cui gli studenti possono aggiungere dettagli, è efficace con alunni più esperti).

- Impiegare un continuum di strategie per rispondere a comportamenti adeguati (Fanno parte di questa categoria le strategie che puntano al riconoscimento di comportamenti adeguati nella classe. Fra le strategie più efficaci la ricerca indica: l'elogio dei comportamenti positivi, che fornisce indicazione agli studenti riguardo a quello che l'insegnante desidera; i rinforzi positivi diretti al gruppo classe nel caso in cui un'aspettativa prestabilita sia stata rispettata; l'attribuzione di un punteggio per ogni comportamento desiderato (token economies), che risulta una modalità funzionale se impiegata con altre pratiche. L'impiego di varie strategie consente di raggiungere risultati migliori: aumento della partecipazione nelle lezioni; risultati scolastici più elevati; minore quantità di comportamenti che disturbano la lezione e più rispetto delle regole; maggiore attenzione verso i compagni; autoregolazione da parte dello studente).

- Impiegare un continuum di strategie per rispondere a comportamenti inadeguati.

Questa categoria si riferisce a una serie di strategie che riducono la probabilità di comportamenti inadeguati in futuro. Sono state indicate dalla ricerca sei strategie più efficaci: rimproverare l'alunno per un comportamento inappropriato con un tono di voce deciso ma tranquillo e descrivere il comportamento che lo studente avrebbe dovuto assumere; riflettere con l'allievo sull'evoluzione dei suoi comportamenti positivi; rinforzare l'assenza di comportamenti inadeguati; ignorare in modo programmato i comportamenti negativi dello studente, negando quindi l'attenzione che l'alunno sta cercando. Per una buona gestione della classe è importante che i rimproveri non superino i rinforzi dei comportamenti positivi).

Per finire, le strategie descritte sono indicazioni da poter impiegare durante l'arco delle attività didattiche, ma è fondamentale all'avvio dell'anno scolastico progettare l'assetto dell'aula e stabilire le regole. Inoltre l'insegnante, nel monitorare il rispetto delle regole, dovrebbe essere sempre coerente con le aspettative stabilite e condivise con gli allievi.

Q. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

R. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari

per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le **nuove tecnologie**.

Privilegiare occasioni di valorizzazione delle eccellenze e del merito (Competizioni nazionali e internazionali) attraverso una adeguata formazione propedeutica alle manifestazioni a cui partecipare;

Pianificare adeguate occasioni di orientamento informativo e formativo affinché l'alunno in uscita sia guidato a costruire il proprio progetto di vita in modo consapevole, permettendogli di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze.

Progettare il percorso di alternanza scuola-lavoro (attuale PCTO) come parte costituiva dell'intera offerta formativa della scuola e valorizzare nel curriculare le esperienze fatte nel citato contesto di alternanza. Ciò nella consapevolezza che si concorre alla costruzione del progetto di vita di tutti e di ciascuno degli studenti a noi affidati. Il citato percorso è, perciò, parte integrante e punto di forza dell'intero PTOF. In conclusione, al di là di quanto sia esplicitamente previsto dagli ordinamenti scolastici, l'auspicio è che si giunga alla promozione del benessere, sia del personale docente sia dei nostri studenti, attraverso la creazione di una comunità d'intenti, ovvero un insieme di persone che partecipano allo stesso processo perseguendo un fine comune da raggiungere attraverso l'educazione alla responsabilità, alla democrazia, al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri, dell'ambiente e dei luoghi.

Riorganizzare l'intero impianto curricolare adeguandolo al contingente ed attualizzandolo con un "Protocollo di sicurezza per l'anno scolastico 2023/2024" pienamente condiviso con tutta la comunità scolastica (famiglie, allievi, Enti, ecc…).

Sentire come dovere irrinunciabile la partecipazione ad azioni formative opportune. A tal proposito si resta in attesa dei chiarimenti che arriveranno dal Ministero dell'istruzione con la circolare applicativa inerente l'obbligatorietà della formazione nell'orario di lavoro incentrata su competenze digitali e sull'utilizzo critico e responsabile degli strumenti digitali.

Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in interazione funzionale con la famiglia e l'extrascuola, impegnandosi in una costante realizzazione del miglioramento della qualità del servizio in termini di trasparenza delle azioni e dei percorsi valutativi e autovalutativi e di corresponsabilità dei risultati.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo e non privo di ostacoli, ma, collaborando in un clima positivo e costruttivo, gli obiettivi della scuola saranno realizzabili.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Damiano De Paola

IMPARIAMO AD IMPARARE - COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Descrizione Percorso

Il 22 maggio 2018 il Parlamento europeo ha dettato nuove raccomandazioni in merito alle "Competenze chiave per l'apprendimento permanente", modificando in parte l'assetto definito nel 2006. Le competenze individuate, volte a promuovere "l'occupabilità, la realizzazione personale e la salute, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale", sono sempre otto, ma la loro intitolazione è diversa:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze,tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il nostro Istituto, in linea con la propria vision *e tenendo conto di quanto emerso dal Rapporto di autovalutazione, dal monitoraggio dei risultati del precedente Piano di Miglioramento, ha deciso di continuare a potenziare, in particolare la "capacità di imparare ad imparare", ovvero l'essere in grado di organizzare il proprio apprendimento - così si legge nelle stesse Raccomandazioni- di "individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Ne fa parte la capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma, di organizzare il proprio apprendimento e di perseverare, di saperlo valutare e condividere". Si tratta quindi di una competenza trasversale che rappresenta il pilastro dal quale si sviluppano tutte le altre competenze e che, soprattutto nel biennio, durante il quale si riscontrano il maggior numero di sospensioni del giudizio, si rivela ancora fragile, anche a causa di un metodo di studio poco efficace.*

Dal monitoraggio dei risultati del precedente piano di miglioramento emerge che le azioni intraprese dall'Istituto su questo fronte sono state non del tutto proficue

La scelta di proseguire per il prossimo triennio sulla medesima linea d'indirizzo nasce con l'obiettivo di incanalarli mediante azioni più sistematiche, volte a strutturare e condividere un lavoro maturato da anni, ma in parte ancora sommerso e poco formalizzato.

L'idea di fondo è innanzitutto quella di invitare gli studenti a riflettere sui propri stili di apprendimento affinché abbiano piena coscienza dei loro punti forza o di debolezza, delle strategie che riescono loro più naturali, ma anche che siano comunque in grado

di modificarle, qualora la situazione lo richieda. Continuare quindi a promuovere una didattica innovativa, qual è ad esempio quella "per competenze", attraverso la quale gli studenti stessi costruiscono il loro sapere in contesti reali e complessi. Inserire nei Piani di lavoro comune "compiti di realtà" tali da stimolare anche abilità di *problem solving* e procedere ad una valutazione delle stesse, mediante l'utilizzo di specifici indicatori, in parte già individuati nei vari Dipartimenti disciplinari, Da qui l'opportunità di poter attivare una rilevazione dei risultati più mirata e, magari, di creare negli anni un repertorio di 'buone pratiche'.

Potenziare la capacità di imparare ad imparare significa anche aiutare gli studenti a selezionare informazioni, a navigare nel mare delle conoscenze; stimolare pertanto il ricorso agli ambienti digitali interattivi già diffusi nella nostra scuola al fine di rinforzare

un'alfabetizzazione mediatica sorretta anche da un approccio critico nei confronti della validità, dell'affidabilità e dell'impatto dei dati resi disponibili. In un mondo in cui tutto è veicolato sulla rete è infatti indispensabile sapersi

orientare nel flusso continuo di notizie, riconoscendone l'attendibilità o meno della fonte e possedere competenze relative alla cibersicurezza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Inserire nei Piani di lavoro delle discipline unita' di apprendimento con l'inserimento di prove di realtà finalizzate alla promozione della "capacità di imparare ad imparare" e allo sviluppo della strategia di problem solving.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze legate alla qualità degli apprendimenti (competenza chiave 'imparare ad imparare' e nella strategia di problem solving).

"Obiettivo:" Costruire degli indicatori per la valutazione condivisa della "capacità di imparare ad imparare" e della strategia di problem solving.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze legate alla qualita' degli apprendimenti (competenza chiave 'imparare ad imparare' e nella strategia di problem solving).

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare attivita' laboratoriali, modellate sulla didattica metacognitiva e lo sviluppo del problem solving in ottica interdisciplinare.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare le competenze legate alla qualita' degli apprendimenti (competenza chiave 'imparare ad imparare' e nella strategia di problem solving).

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare le competenze necessarie al superamento di prove strutturate

e promuovere una didattica che colleghi le prove standardizzate al curricolo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (in modo particolare in matematica).

"Obiettivo:" Organizzare l'orario curricolare per classi parallele, predisponendo prove condivise ed esercitazioni da svolgere per gruppi di livello.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali (in modo particolare in matematica).

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto, consapevole dell'importanza di offrire una formazione in grado di rispondere alle trasformazioni della società, ha da anni avviato un processo di rinnovamento sia delle pratiche didattiche, sia a livello strutturale. Grazie alle opportunità offerte dalle TIC sono stati creati e diffusi nuovi ambienti di apprendimento digitali, che, oltre a facilitare l'interazione e lo scambio di materiali fra docenti e discenti, abituano gli studenti a operare in logiche di collaborazione.

Nel nostro istituto, dall'a.s. 2018/2019, abbracciando le attuali tecniche educative di avanguardia, si sono dotati anche di kit per la robotica e, grazie al progetto hanno fatto entrare la robotica educativa all'interno delle classi; da qui l'opportunità di sperimentare nuovi approcci per lo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero di un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici.

Quanto il nostro istituto è attento ai nuovi scenari e alle esigenze del contesto territoriale lo dimostra l'ampliamento stesso dell'offerta formativa, a partire da alcuni progetti che caratterizzano il nostro Istituto: l'educazione all'imprenditorialità, finalizzata a stimolare il problem solving, nonché il pensiero critico e creativo; i progetti dell'area linguistica che offrono l'opportunità ai nostri studenti di misurarsi con gli standard internazionali, oltre ad affrontare tematiche strettamente legate all'attualità.

PRIORITA' STRATEGICHE

Sulla base degli esiti del processo di autovalutazione dell'istituto, della realizzazione del precedente PdM e dei risultati degli studenti, il PTOF per il triennio 2019/20- 2021/22 si pone l'obiettivo di rispondere alle seguenti scelte strategiche:

A. Miglioramento degli esiti di apprendimento e delle competenze di cittadinanza europea attraverso percorsi e azioni che consentano:
   - sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, promozione della partecipazione degli studenti alla vita sociale, promozione della salute;
   - sviluppo e potenziamento delle competenze orientative degli studenti;
   - pari opportunità formative per tutti gli studenti e risposta ai bisogni educativi
   - espressi a vario titolo, con particolare attenzione alle azioni e alle iniziative rivolte agli studenti disabili, agli studenti con DSA, agli studenti stranieri neo arrivati in Italia;
   - potenziamento delle competenze disciplinari, trasversali e attenzione all'eccellenza; individuazione di forme di flessibilità dell'offerta formativa per favorire la motivazione e la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti;
   - continua attenzione all'innovazione didattica e metodologica.

B. Miglioramento della gestione e dell'organizzazione dell'Istituto attraverso:
   - Progressiva digitalizzazione e dematerializzazione dei processi amministrativi;
   - sviluppo di strategie organizzative finalizzate a potenziare la trasparenza, l'accessibilità e la continua innovazione nella gestione dei processi.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'istituto ha definito prioritari i seguenti obiettivi di miglioramento relativi alle aree indicate:

AREA	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
CURRICULO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	Definire un curricolo per le competenze di cittadinanza.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Potenziare la didattica laboratoriale e le innovazioni disciplinari.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Consolidare le esperienze di laboratori specifici per studenti con BES.
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Promuovere azioni per favorire la continuità del percorso tra scuola di I° e di II° grado al fine di diminuire il numero dei debiti nel primo anno.
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Favorire i processi di trasparenza, accessibilità, rendicontazione.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Progettare e realizzare momenti formativi per sostenere i processi di miglioramento.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Promuovere iniziative per consolidare il patto di corresponsabilità educativa.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Risultati Scolastici:

Priorità

Diminuire il numero degli studenti con giudizio sospeso.

Traguardi

Migliorare gli esiti nelle diverse discipline.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali:

Priorità

Potenziare le competenze di base, in particolare nella lingua italiana.

Traguardi

Migliorare i livelli di competenza linguistica nelle prove standardizzate.

Competenze Chiave Europee:

Priorità

Potenziare le competenze di cittadinanza europea.

Traguardi

Individuare un curricolo d'istituto per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza; definire indicatori comuni per la loro valutazione e certificazione.

Risultati a distanza:

Priorità

Migliorare le competenze degli studenti in uscita per favorire il successo negli studi universitari o l'inserimento nel mondo del lavoro

Traguardi

Incrementare le percentuali di studenti che proseguono gli studi universitari, che si iscrivono a ITS (Istituti Tecnici Superiori) o che si inseriscono con successo nel mondo del lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI

La scuola ha dato un'ampia e precisa definizione dei propri obiettivi prioritari a partire da un'idea di istituzione che vuole formare la persona e il cittadino. Le diverse attività progettuali e i potenziamenti definiscono una varietà e qualità di proposte che spaziano dalle lingue alle arti); dalla scienza (biologia, chimica, fisica) alla tecnologia (informatica e robotica); dalle scienze motorie alla medicina. Particolare rilievo si attribuisce allo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, al fine di far acquisire valori quali la solidarietà, la legalità, la democrazia, la pace.

La scuola si concepisce come comunità aperta al territorio, ma soprattutto come realtà inclusiva che potenzia il diritto allo studio degli studenti con bisogni educativi speciali, altrettanta importanza vengono attribuite all'alfabetizzazione e all'inserimento degli alunni stranieri.

L'alternanza scuola-lavoro vanta una lunga tradizione e si connota per il suo valore esperienziale-formativo; l'orientamento (in entrata, in itinere, in uscita) si propone di far acquisire agli studenti la consapevolezza del proprio essere, ma soprattutto delle proprie specificità (attitudini, competenze, potenzialità).

Partendo dal presupposto che il successo formativo debba restare uno degli obiettivi principali della scuola, annualmente si organizza un piano articolato e strutturato per il recupero; ciò avviene in momenti e forme differenti per andare meglio incontro ai bisogni degli studenti.

Gli obiettivi formativi di seguito precisati sono ritenuti prioritari nella realizzazione del PTOF e impegnano tutta la scuola in un'azione coordinata volta al loro raggiungimento, sia attraverso l'azione didattica curricolare, sia attraverso le azioni progettuali integrative del curricolo.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea,
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per fa-

vorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Il 22/05/2018 il Consiglio dell' Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile.

Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani.

Emerge una **crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche,** ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

l concetto di **competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti**", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni".

Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006.

• competenza alfabetica funzionale;

• competenza multilinguistica;

• competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

• competenza digitale;

• competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

• competenza in materia di cittadinanza;

• competenza imprenditoriale;

• competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

L'OFFERTA FORMATIVA

SECONDARIA II GRADO – ISTITUTO TECNICO settore tecnologico indirizzo (ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA)

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze comuni: a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relativa a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

- Nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici,
- di impianti elettrici e sistemi di automazione;
- Nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi.
- Organizzare e gestire sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- Intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica e anche di fonti alternative, e del loro controllo;
- Ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi;
- Contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese.
- applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.

- Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
- Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
- Gestire progetti.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
- analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

SECONDARIA SECONDO GRADO ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO indirizzo (MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA)

Competenze specifiche:

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.
- Nell'articolazione "Meccanica e meccatronica" sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.
- Nell'articolazione "Energia" sono approfondite, in particolare, le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.
- A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia" consegue. Competenze specifiche:
- Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
- Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.

- Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
- Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
- Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
- Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
- Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
- Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

SECONDARIA SECONDO GRADO –LICEO SCIENTIFICO

Competenze comuni a tutti i Licei

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;

utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Solving.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Quadro orario discipline comune a tutti gli indirizzi I.T.E.T.

DISCIPLINE	ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	99	99	99
Storia	66	66	66	66	66
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561
Totale complessivo ore annue	**1056**	**1056**	**1056**	**1056**	**1056**

Orario indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario				
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate (fisica)	**99**	**99**			
di cui in compresenza	**66**				
Scienze integrate (Chimica)	**99**	**99**			
di cui in compresenza	**66**				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	**99**	**99**			
di cui in compresenza	**66**				
Complementi di matematica			**33**	**33**	
Tecnologie informatiche	**99**				
di cui in compresenza	**66**				
Scienze e tecnologie applicate**		**99**			
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici (opzioni: Sistemi, Elettronica, Elettrotecnica)			**165**	**165**	**198**
Elettrotecnica ed Elettronica			**231**	**165**	**165**
Sistemi automatici			**132**	**198**	**198**
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	**396**		**396** 561	561	561
di cui in compresenza	264		561		330

Orario indirizzo Meccanica e Meccatronica: INSEGNAMENTI OBBLIGATORI

Discipline	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
			Secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Scienze integrate fisica	99	**99**			
di cui in compresenza	**66**				
Scienze integrate chimica	99	**99**			
di cui in compresenza	**66**				
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	**99**			
di cui in compresenza	**66**				
Complementi di matematica			**33**	**33**	
Tecnologie informatiche	**99**				
di cui in compresenza	**66**				
Scienze e tecnologie applicate**		**99**			
Articolazione **"MECCANICA E MECCATRONICA"**					
Meccanica, macchine ed energia			**132**	**132**	**132**
Sistemi e automazione			**132**	**99**	**99**
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto			**165**	**165**	**165**
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			**99**	**132**	**165**
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	**396**	**396**	561	561	561
di cui in compresenza	**264**		561		330
Totale complessivo ore	**1056**	**1056**	**1056**	**1056**	**1056**

** L'insegnamento denominato "Scienze e tecnologie applicate", compreso fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, è riferito alle competenze relative alle discipline di indirizzo del secondo biennio e quinto anno.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: LICEO SCIENTIFICO

DISCIPLINE	MONTE ORARIO SETTIMANALE				
	I°ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3
TOTALE ORE SETTIMANALI	**22**	**22**	**22**	**22**	**22**
TOTALE ORE ANNUALI	**726**	**726**	**726**	**726**	**726**

Per l'anno scolastico 2023-2024 si dispone, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d) del D.P.R. 275/1999, la seguente articolazione orario:

Attività	Orario
Ingresso scaglionato Regolato dal personale ATA	7:50 – 8:15
1ª ora	8:00 – 8:50
2ª ora	8:50 – 9:40
3ª ora	9:40 – 10:30
pausa didattica	10:20 – 10:30
4ª ora	10:30 – 11:20
5ª ora	11:20 – 12:10
6ª ora	12:10 – 13:00
7ª ora	13:00 – 13:50

Il Ds ricorda che anche per questo anno scolastico si attuerà la settimana corta.
L'attività didattica delle scuole dell'IIS sarà così anticipata rispetto al calendario regionale:

- ITET e ITMM giorno 6 settembre 2023;
- LICEO SCIENTIFICO giorno 11 settembre .

Le ore saranno di 50 minuti e l'entrata sarà alle ore 8,00.

I giorni di anticipo rispetto al calendario regionale consentiranno il recupero del monte ore mancante (10 minuti per ciascuna ora di insegnamento) e saranno dedicati esclusivamente, per tutte le discipline e secondo l'orario che sarà pubblicato, al recupero/potenziamento degli apprendimenti, onde favorire un avvio equilibrato delle lezioni.

Le fasi temporali sono riconfermate come il precedente anno scolastico quindi anche per questo anno scolastico 2023/24 in trimestre e pentamestre, con la seguente tempistica valutativa:
Trimestre :

- ITET e ITMM - dal 6 settembre al 22 dicembre;
- LICEO SCIENTIFICO: dall' 11 settembre al 22 dicembre

Pentamestre:

ITET, ITMM , LICEO SCIENTIFICO : dall' 8 gennaio all' 8 giugno

A seguito della riduzione della durata dell'unità oraria di lezione, l'orario di cattedra di ciascun docente, in base al numero di ore di lezione settimanale dovute da contratto, è suddiviso in unità orarie da 50 minuti, riducendo il monte orario Biennio/Triennio così come specificato al punto 2. Ciascun docente pertanto, sull'orario ridotto assegnato, dovrà RESTITUIRE con attività in presenza ed a distanza, per come deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto, secondo l'assegnazione dei docenti alle classi da parte del DS, che ha definito i tempi, i contenuti e le modalità di restituzione del monte ore residuo, anche su base plurisettimanale, attraverso attività o percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) in presenza o a distanza.

CURRICULO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IIS “F. Balsano di Roggiano Gravina

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DI ISTITUTO La Programmazione Educativa d’Istituto viene elaborata dai Dipartimenti disciplinari che, sulla base dei criteri generali stabiliti dal Collegio docenti, progettano il Piano di lavoro comune (P.L.C.) per classi parallele, distinte per indirizzo di studio. Il P.L.C. possiede, oltre ai contenuti, le finalità, gli obiettivi e gli strumenti per verificare e valutare il percorso formativo degli studenti. La programmazione didattica di classe, che fa riferimento alla programmazione d’Istituto, viene elaborata ed approvata dal Consiglio di classe e contiene la situazione di partenza della classe, gli obiettivi formativi ed educativi trasversali condivisi dai singoli docenti, gli strumenti di verifica e i criteri di valutazione in linea con quanto espresso nel P.T.O.F., gli eventuali progetti curricolari ed extracurriculari, i viaggi di istruzione e le visite guidate. Il piano di lavoro individuale (P.L.I.) personalizza, contestualizzandolo, e rapportandolo alla specificità della classe, il Piano di lavoro comune. Il docente, nell’elaborare e P.L.I., dovrà tenere presente la situazione iniziale della classe e sulla base di questa operare opportune integrazioni o detrazioni in relazione al P.L.C., concordato in sede di Dipartimento disciplinare. DIPARTIMENTI AREE DISCIPLINARI I Dipartimenti per aree disciplinari rappresentano l’articolazione funzionale del Collegio docenti che fa riferimento alle competenze disciplinari degli insegnanti (utilizzare il sapere disciplinare per finalità formative). Il Dipartimento in cui operano più discipline scandisce il proprio lavoro in attività comuni e distinte in riferimento alle necessità operative, definisce operativamente il curricolo; prende decisioni collegiali sul curricolo, ovvero cura la costruzione del progetto curricolare dalla dimensione generale agli aspetti più operativi e definisce gli obiettivi didattici e le attività scolastiche. Ogni Dipartimento è sede della programmazione didattica per le singole discipline e precede quindi il lavoro dei Consigli di classe attraverso il quale la programmazione disciplinare viene resa coerente ed adeguata al progetto educativo della classe e del singolo studente; progetta e realizza azioni di ricerca educativa e didattica (è la sede di studio, approfondimento e confronto tra gli insegnanti di una stessa disciplina o di una stessa area disciplinare); organizza la memoria di lavoro a disposizione degli insegnanti. Cura la formazione in servizio degli insegnanti anche attraverso le azioni di ricerca didattica. Di seguito i vari dipartimenti disciplinari presenti nell'Istituto:

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'attività di alternanza tra l'ambiente scolastico e quello lavorativo è stata istituita nell'ordinamento scolastico italiano con la legge 13 luglio 2015, n. 107.

L'alternanza scuola lavoro, o ASL, intende fornire ai giovani, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio e di formazione in aula ad ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro una esperienza "sul campo".

L'attività di alternanza, obbligatoria per tutti gli studenti dei nostri licei, richiede lo svolgimento di 90 ore per i licei e 120 ore per gli istituti tecnici, ore di formazione, da effettuarsi nelle classi dalla III alla V.

Il nostro istituto aveva attivato, ancor prima dell'entrata in vigore della legge 107/2015, dei percorsi per sottolineare le grandi trasformazioni del mondo contemporaneo che stanno modificando in modo sostanziale gli aspetti economici, sociali e culturali della nostra società.

Le pregresse esperienze di stage e tirocini, pur avendo delle affinità con l'alternanza scuola lavoro, presentano una fondamentale differenza: l'ASL è una nuova metodologia didattica curriculare. Questa infatti si inquadra in un percorso ordinamentale che coinvolge l'intero consiglio di classe, come già previsto nei DD.PP.RR. 87, 88, 89/2010.

La sfida raccolta dal nostro istituto è quella di partire dai nuovi bisogni formativi, spingendo l'intera organizzazione ad un ulteriore sforzo, sia in termini di risorse umane che economiche, da impiegare nella progettazione di percorsi formativi per studenti, insegnanti e tutor.

Finalità:

- attuare un apprendimento flessibile ed equivalente al profilo in uscita dello studente, sotto l'aspetto culturale e educativo, che colleghi la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione dello studente attraverso il potenziamento delle competenze di base, l'acquisizione di competenze specifiche relative ad un determinato contesto lavorativo, sviluppare e potenziare le competenze traversali qualunque sia il contesto di riferimento;
- orientare lo studente alle future scelte scolastico – professionali;
- valorizzare le vocazioni personali e gli stili di apprendimento individuali, anche per combattere la dispersione scolastica;
- potenziare e consolidare la rete di relazioni fra istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, al fine di consentire la partecipazione attiva dello studente ai processi formativi e di cittadinanza.

Obiettivi trasversali ai percorsi in ente:

- potenziare la comunicazione in lingua italiana;
- potenziare la comunicazione nelle lingue straniere;
- potenziare il linguaggio digitale;
- potenziare le competenze sociali e civiche;
- potenziare la rete fra scuola e territorio in funzione anche del mercato del lavoro per il settore giovanile;
- favorire la conoscenza di sé, l'autostima e il senso di responsabilità;
- potenziare il lavoro di gruppo;
- sviluppare spirito d'iniziativa e imprenditorialità;
- potenziare l'autonomia operativa;
- favorire la conoscenza di sé, l'autostima e il senso di responsabilità;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi indivi-

duali;
- potenziare l'orientamento universitario e professionale nella situazione di lavoro;
- favorire la connessione tra le competenze teoriche, acquisite nella scuola, con le abilità pratiche sviluppare la conoscenza diretta delle problematiche connesse al mondo del lavoro;
- sviluppate in ambiente lavorativo;

Pianificazione dell'attività:

Il percorso di ASL si articola in formazione e ASL in ente. La formazione viene svolta a scuola e consiste in:

- formazione sulla sicurezza nel lavoro: lezioni in presenza per la sicurezza rischio-medio;
- formazione sulla salute nel lavoro: lezioni in orario curricolare formazione sulle realtà lavorative/associative presenti nel territorio;
- formazione ASL organizzata dal consiglio di classe: ogni consiglio di classe svilupperà un percorso formativo attraverso un modulo didattico in cui siano presenti unità didattiche su più discipline.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

MACROAREA: INCLUSIONE, DIFFERENZIAZIONE, BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I progetti prevedono attività volte a promuovere le autonomie degli alunni diversamente abili in merito all'organizzazione e alla pianificazione del tempo, alla fruizione degli spazi, alla gestione del denaro, al rapporto con il mondo esterno;

Approfondimento

AUSILIO SPESA FACILE" (SOSTEGNO)	(alunni diversamente abili con programma differenziato)	Finalizzato a favorire lo sviluppo di autonomie legate all'organizzazione e pianificazione del tempo, alla fruizione degli spazi, alla gestione del denaro, al rapporto con il pubblico, alla sensibilizzazione nei confronti di personeche sono in difficoltà, all'integrazione e socializzazione con i pari, attraverso un percorso strutturato in un contesto protetto	X	
SULLA BUONA STRADA	(alunni diversamente abili con programma differenziato)	Il progetto nasce dall'esigenza di costruire un percorso educativo che insegni agli alunni diversamente abili a vivere la strada in maniera più sicura e responsabile e a diventare protagonisti del traffico sia come pedoni che come futuri motociclisti o automobilisti.	X	
Alfabetizzazione / integrazione alunni stranieri	Integrare gli alunni stranieri con difficoltà di linguaggio nella lingua italiana	Acquisire e/o potenziare le quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura, con particolare attenzione alla comprensione Acquisire il lessico appropriato per riconoscere i linguaggi delle varie discipline.		

2 MACROAREA: ACCOGLIENZA E BENESSERE				
Progetti correlati	**Scuola**	**In sintesi**	**Curr.**	**Etracurr.**
ACCOGLIENZA E BENESSERE SCOLASTICO	Tutti gli indirizzi (classi prime)	L'obiettivo del progetto, mediante occasioni di incontro e confronto fra le classi, è accrescere l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione e la socializzazione. Inoltre l'azione è intesa ad evidenziare casi di disagio, comportamenti a rischio, così da attivare un'efficace prevenzione. E' altresì possibile individuare situazioni di abbandono precoce e dispersione scolastica, attivando di conseguenza iniziative miranti a prevenire gli esiti estremi. E' prevista anche una visita	X	
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	Alunni Scuola Secondaria I grado	Iniziative di presentazione dell'istituto all'esterno: incontri con gli alunni e genitori sia presso le scuole medie sia nel nostro istituto; eventuale partecipazione, se richiesta, degli alunni delle scuole medie a lezioni-laboratorio presso il nostro istituto; colloqui individuali con genitori e alunni; distribuzione di materiale informativo; Tre giornate di *open day* con attività laboratoriali.	X	**X**
ORIENTAMENTO IN USCITA	Tutti gli Indirizzi (classi quarte e quinte	L'iniziativa si pone lo scopo di orientare gli studenti delle classi quarte e quinte di fronte alla molteplicità delle opzioni e ai mutamenti continui che investono il mondo della formazione e il mondo del lavoro. In particolare si prevede: l'attuazione di conferenze di orientamento presso il nostro istituto in collaborazione con le università, altri enti e agenzie; a partecipazione da parte degli studenti ad "Open day" presso le diverse sedi universitarie, con la possibilità di partecipare a colloqui di orientamento; visite guidate con momenti di tutorialità, scambi di opinioni con studenti universitari; la partecipazione a laboratori di apprendistato cognitivo tramite Workshop di alternanza scuola-lavoro		
Visite Giudate e viaggi D'istruzione	II e IV Liceo	Archeodromo di Lecce		
Partecipazione a spettacoli teatrali		da definire nel corso dell'anno scolastico		
Musicalmente Insieme	Tutte le Classi dell'IIS "F. Balsano "	Creare momenti di condivisione e di intrattenimento musicale in occasione di eventi importanti nel corso dell'anno scolastico. Considerare l'esperienza del fare musica come pluralità di espressioni: interdisciplinarità tra musica, movimento, teatro e arti visive. Migliorare i rapporti interpersonali, far crescere l'autostima, far emergere i talenti.		

3 MACROAREA: AREA MOTORIA I seguenti interventi afferiscono all'area dell'educazione motoria: dai Centri Sportivi Scolastici ai progetti di prevenzione, alle escursioni nel territorio, durante le quali gli studenti imparano a conoscere l'ambiente attraverso il proprio corpo e a “leggerne” i vari aspetti (storico, geografico e naturalistico).				
Progetti correlati	**Scuola**	**In sintesi**	**Curr.**	**Etracurr.**
PREVENZIONE: PROGETTO CUORE	Tutti gli indirizzi	**Un progetto per educare e formare i giovani alle manovre rianimatorie e al massaggio cardiaco in particolare. FORMAZIONE BLS (classi prime e seconde); FORMAZIONE BLSD (classi quarte e quinte).**	**x**	
scuola in ….. movimento	Classi prime	Incontri con gli istituti scolastici limitrofi	x	
scuola in ….. movimento	Classi prime	Incontri con le classi terze della scuola secondaria di primo gradodi S. Sosti, Fagnano, e Roggiano	x	
Giochi Sportivi Studenteschi	Tutti gli indirizzi	offrire ai ragazzi dell’Istituto, la possibilità di apprendere alcuni sport. Facendo conoscere ai giovani un certo numero di attività sportive, intese come mezzo educativo e formativo, si intende avviare un'esperienza aperta a tutti e propedeutica ad un eventuale futuro percorso di pratica sportiva sistematica. Lo scopo e' quello di portare gli alunni a vivere ed interiorizzare i valori positivi e i benefici derivanti dalla pratica dello sport, al fine di completare la formazione della persona e del cittadino.		x

4 MACROAREA: SCIENTIFICO TECNOLOGICA

Una serie di azioni di sperimentazione nel campo della scienza e delle nuove tecnologie con l'obiettivo di sviluppare negli studenti competenze operative e avviarli ad un uso sempre più consapevole degli strumenti digitali.

Progetti correlati	Scuola	In sintesi	Curr.	Extracurr.
Olimpiadi Della Matematica	Alunni del biennio e triennio dell' IIS Roggiano Gravina (Liceo Scientifico e ITET Roggiano Gravina, ITMM Fagnano	Aumentare nei giovani l'interesse e la passione per la matematica. Individuare e valorizzare le eccellenze. Competenze attese : Confrontare ed analizzare figure geometriche e funzioni algebriche. Analizzare le ipotesi di un problema sviluppando deduzioni e ragionamenti per giungere alla risoluzioni di problemi di varia natura. Sapere interpretare correttamente i risultati ottenuti dallo svolgimento di un qualsiasi problema e/o dimostrazione. Avere padronanza di un linguaggio logico/scientifico .	**x**	
SOS Matematica	Allievi con difficoltà	e delle proprie potenzialità cercando contemporaneamente di comprendere (con la collaborazione della famiglia) la demotivazione e lo scarso impegno nello studio e, quindi, contrastarle per migliorarne il successo scolastico e l"apprendimento. Migliorare il metodo di studio con un approccio ragionato e non meccanicistico sia in algebra che in geometria.	x	
Progetto CAD	Quinte ITET			x
Educazione alla salute	Classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi	Incontri con esperti e l'associazione ARCO	x	
Educazione allmentare	Tutte le classi del Liceo	La scuola rappresenta ancora il contesto privilegiato di incontro con le nuove generazioni in cui favorire l'acquisizione di adeguate conoscenze e competenze relative ai fattori di rischio per la salute e in cui sostenere lo sviluppo di stili di vita corretti per attivare abitudini alimentari sane e sostenibili finalizzate alla prevenzione e promozione della salute e della cultura alimentare del nostro paese.		x
l' evoluzione delle tecnologie meccaniche nella realta' produttiva di fagnano castello	le tre classi del triennio dell'iti di fagnano castello	l'indagine mira innanzitutto a conoscere le realtà produttive locali e ad evidenziare un collegamento tra le strumentazioni meccaniche spesso studiate a lezione e gli strumenti di lavoro realmente usati dalle realtà produttive del proprio territorio. si propone dunque di consolidare una relazionalità con la realtà circostante, fondamentale per allievi del triennio. l'altro obiettivo formativo è quello di evidenziare l'interdisciplinarietà di alcune attività: in questa indagine verranno sottolineati aspetti storici e sociali della realtà produttiva locale, aspetti meccanici nell'analisi dei macchinari utilizzati e/o proposti, gli strumenti matematici per la raccolta e l'elaborazione delle informazioni acquisite.		x
Stampa 3D	III e IV ITET			x
Efficienza Energetica				x
Olimpiadi Italiane di Statistica	Gli studenti frequentanti le classi del I, II, III, e IV anno dell'IIS	Mettere in condizione gli studenti di saper cogliere correttamente il significato delle informazioni che ricevono nell'esperienza di ogni giorno. Avvicinare gli studenti al ragionamento statistico, incoraggiandoli ad un maggiore interesse verso l'analisi dei dati e la probabilità.		

5 MACROAREA: POTENZIAMENTO Una serie di corsi per migliorare la preparazione.				
Progetti correlati	**Scuola**	**In sintesi**	**Curr.**	**Etracurr.**
Progetto CIAK Processo simulato per evitare un processo vero	**Tutti gli indirizzi**		**x**	
Cittadinanza ed economia e finanza			x	
Dal Sé all'Altro. Ponti di cittadinanza	Tutte le classi del Liceo Scientifico	Promuovere la competenza emotiva e l'autoefficacia in quanto favoriscono: • la motivazione e lo svolgimento di processi cognitivi importanti per il rendimento scolastico (attenzione e memoria); • l'apprendimento di abilità interpersonali, cooperative, per essere competenti socialmente, prendere decisioni corrette, avere successo con coetanei ed insegnanti e stare bene a scuola. Promuovere le competenze sociali a partire dalle capacità relazionali in quanto prevenzione: • del disadattamento e delle difficoltà scolastiche; • dell'emarginazione e del conflitto.	x	
Progetto di Potenziamento nell'Ambito delle Attivita' di Sostegno	La classe IB Liceo Scientifico	Promuovere un clima di accoglienza e condivisione. Facilitare la motivazione all'apprendimento del soggetto certificato e la sua autonomia personale e sociale.		

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il nostro istituto "al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale" (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57- 58-59), promuove l'avvio all'interno del proprio Piano Triennale per l'Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. Lo sviluppo del piano d'intervento riguardo il PNSD sarà promosso dalla figura di sistema dell'animatore digitale d'Istituto. Egli coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) potrà essere rivolto a:

stimolare la formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

AMBITO	
FORMAZIONE INTERNA	
Interventi	**Anno Scolastico 2018/2019**
	• Utilizzo del registro elettronico; • Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola; • Formazione base sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata; • Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale; • partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.
	Anno Scolastico 2019/2020
	• Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola; • formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata (condivisione e collaborazione in spazi cloud); • coinvolgimento dei docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative; • utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana;
	Anno Scolastico 2020/2021
	• Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.) attraverso l'uso delle tecnologie; • creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; • studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi; • partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.

Il Piano d'intervento triennale dell'Animatore Digitale d'istituto è allegato al PTOF e visibile nel sito dell'Istituto.

PIANO D'INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE D'ISTITUTO

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), il presente progetto, da inserire nel PTOF, si svilupperà nell'arco del prossimo triennio scolastico. Nel corso di tale triennio, il piano potrà subire correzioni o venire aggiornato secondo le esigenze dell'Istituzione Scolastica anche sulla base dell'avvio di eventuali progetti PON.

Nel corso dei prossimi mesi del corrente anno scolastico per supportare adeguatamente le azioni del piano d'intervento del prossimo triennio si prevedono le seguenti fasi:

1. Pubblicizzazione e socializzazione fra i docenti del Piano Nazionale Scuola Digitale, attraverso la pubblicazione sul sito dei documenti relativi al PNSD;

2. ricognizione attraverso questionari del rapporto docenti e digitale (conoscenza dei vari strumenti a disposizione, eventuale utilizzo) e ricognizione di hardware e software presente nei vari plessi ;

3. analisi dei bisogni e delle richieste dei docenti dell'istituto anche in base alla ricognizione e ai risultati del RAV;

4. partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PSND.

5. Per favorire una più attenta ricognizione dei bisogni più urgenti relativi all'innovazione della didattica attraverso il piano d'intervento sotto indicato, per stimolare lo sviluppo progressivo delle competenze digitali negli studenti e per monitorare gli interventi attuati a tal proposito verranno predisposti alla fine di ogni anno scolastico momenti di autovalutazione e valutazione mediante la compilazione di rubrica ad-hoc.

AMBITO	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
Interventi	**Anno Scolastico 2018/2019**
	• utilizzo di una piattaforma online per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche; • coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

	Anno Scolastico 2019/2020
	• utilizzo di una piattaforma online per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche; • coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici;
	Anno Scolastico 2020/2021
	• promuovere nuovi acquisti di tecnologie anche attraverso il fund raising; • sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative; • introdurre nuove modalità di educazione ai media con i media; • coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

AMBITO	
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
Interventi	**Anno Scolastico 2018/2019**
	• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione anche con l'accesso ai fondi PON-FESR; • Revisione, integrazione, estensione della rete wifi di Istituto; • Attività didattica e progettuale e relativa sperimentazione di nuove metodologie. • selezione e presentazione di siti dedicati alla didattica 2.0, web-app, software e soluzioni cloud per la didattica; • presentazione di strumenti di condivisione, di repository di documenti, forum e blog e classi virtuali; • sviluppo del pensiero computazionale: • introduzione al coding; • promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica; • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
	Anno Scolastico 2019/2020
	• Promuovere l'utilizzo di tecnologie web-based per la didattica; • costruire curricola verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline; • promuovere attività di coding utilizzando software dedicati (Scratch); • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; • educazione ai media e ai social network; • utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a progetti specifici e peer- education. • promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: le piattaforme digitali scolastiche come ambienti di collaborazione fra docenti e studenti; • sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom.

	Anno Scolastico 2020/2021
	• potenziamento del pensiero computazionale anche attraverso esperienze di robotica educativa; • costruire contenuti digitali da utilizzare in classe fra classi diverse; • coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; • sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom; • promuovere la collaborazione e la comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca (es. progetti Etwinning).

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA: IIS "F. BALSANO DI ROGGIANO GRAVINA

Criteri di valutazione comuni: IIS "F. BALSANO" DI ROGGIANO GRAVINA

La scuola condivide criteri di valutazione comuni, che vengono declinati in modo specifico in funzione delle diverse discipline. Si riporta in allegato la scheda di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione del comportamento:

La scuola ha definito dei criteri comuni per la valutazione del comportamento, che vengono applicati in sede di scrutinio intermedio e finale per l'attribuzione del voto di comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La scuola condivide criteri comuni per l'ammissione alla classe successiva. Si riporta in allegato la scheda di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La scuola condivide criteri comuni per l'ammissione all'Esame di Stato, in coerenza con la normativa vigente. Si riporta in allegato la scheda di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

La scuola ha definito criteri comuni per l'attribuzione del credito scolastico in coerenza con la normativa vigente. Si riporta in allegato la scheda di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti.

RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI:

Le attività di recupero, come stabilito dalla normativa vigente e come indicato nel RAV dell'Istituto in merito alla diminuzione delle sospensioni di giudizio in specifiche discipline, costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. I criteri didattico-metodologici e l'organizzazione di tali attività sono definiti annualmente dal Collegio Docenti. Nelle attività di recupero rientrano tutti quegli interventi specifici rivolti a singoli studenti o a gruppi di studenti, finalizzati a prevenire l'insuccesso scolastico e realizzabili, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico. Essi si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti oppure si rilevino carenze nei test di ingresso. Le attività di recupero, che seguono gli scrutini intermedi e finali, sono finalizzate a colmare alcune carenze di base ma soprattutto ad indirizzare lo studente ad un necessario ed adeguato percorso di studio individuale. Il numero degli interventi e la loro consistenza oraria infatti dipendono dalle risorse a disposizione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una scuola inclusiva «***si organizza, accoglie e valorizza***» e il nostro Istituto vuole essere una comunità integrante e inclusiva in cui si sviluppa l'esperienza fondamentale per acquisire abilità e conoscenze garantendo lo sviluppo armonico di ogni alunno; una comunità in cui anche gli alunni che presentano vari tipi di bisogni educativi speciali sono considerati protagonisti della propria crescita, in possesso di potenzialità da valorizzare e sviluppare.

Il PAI secondo la C.M. 8//2013 o PPI secondo il D.Lgs. 66/2017, è uno strumento teso ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e trasversalità dei processi inclusivi, in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante, all'interno del quale realizzare concretamente la scuola «*per tutti e per ciascuno*».

La scuola, una scuola che tiene ai bambini, ai giovani di cui ha cura, non li misura per premiarli o scartarli, semmai li valuta per educarli, per favorire la capacità critica dell'autovalutazione, la costruzione di quelle capacità di autonomia e di assunzione di responsabilità indispensabile alla crescita consapevole e all'acquisizione di quella ***cittadinanza attiva e sostenibile*** *che si profila come* ***dettato di umanità, di civiltà, di reciprocità e di sussidiarietà****.*

Pertanto, la dimensione inclusiva di una scuola, della scuola, della nostra scuola dipende dal suo valore educativo e si misura se al centro del discorso pedagogico ritorna l'attenzione sacrale per la persona e la sua crescita globale.

*La salvaguardia e la tutela dell'****alterità*** *costituiscono la base di ogni processo educativo finalizzato alla costruzione di un proficuo rapporto di crescita e di autorealizzazione delle persone coinvolte nell'atto educativo/formativo.*

Ogni relazione educativa non può svincolarsi dal doveroso riconoscimento dell'unicità irripetibile dell'altro, che, in quanto persona, risulta depositario di una identità, di risorse da svelare durante la relazione educativa, che significa incontro, dialogo, scambio, attenzione, reciprocità, conoscen za dell'altro, prendersene cura, responsabilità.

La scuola deve esercitare un servizio educativo alla/per la persona attraverso l'istruzione, in quanto luogo privilegiato per garantire l'uguaglianza delle opportunità educative e, dunque, di crescita integrale della persona.

IL CONTESTO

Nella scuola è presente un gruppo di studenti disabili numeroso; le disabilità abbracciano tuttavia uno spettro ampio di tipologie; i docenti di sostegno, grazie alla loro specifica professionalità, garantiscono un effettivo e proficuo supporto all'interno della classe, sia in relazione all'aspetto formativo, sia a quello relazionale.

In continuo e costante incremento, invece, è il numero di studenti certificati DSA.

Sono presenti inoltre diversi studenti che presentano fragilità e situazioni di disagio di varia natura, che inducono i docenti ad attivare percorsi personalizzati, anche attraverso l'adozione di specifici PDP.

PUNTI DI FORZA NELL'AZIONE DELLA SCUOLA

La scuola vanta una lunga tradizione di accoglienza ed inclusione degli alunni stranieri e di studenti con BES; per l'accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati, sono organizzati corsi di L2 a sostegno dello sviluppo delle competenze linguistiche.

La stesura dei PDP da parte dei CdC avviene con la collaborazione delle famiglie ed è costantemente aggiornata. Le modalità didattiche previste vengono attuate con regolarità nella pratica didattica

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno
Associazioni Famiglie
Studenti

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Le attività didattiche sono organizzate in due periodi di differente durata; il primo (trimestre) termina alla fine del mese di dicembre; il secondo (pentamestre) si conclude al termine dell'anno scolastico.

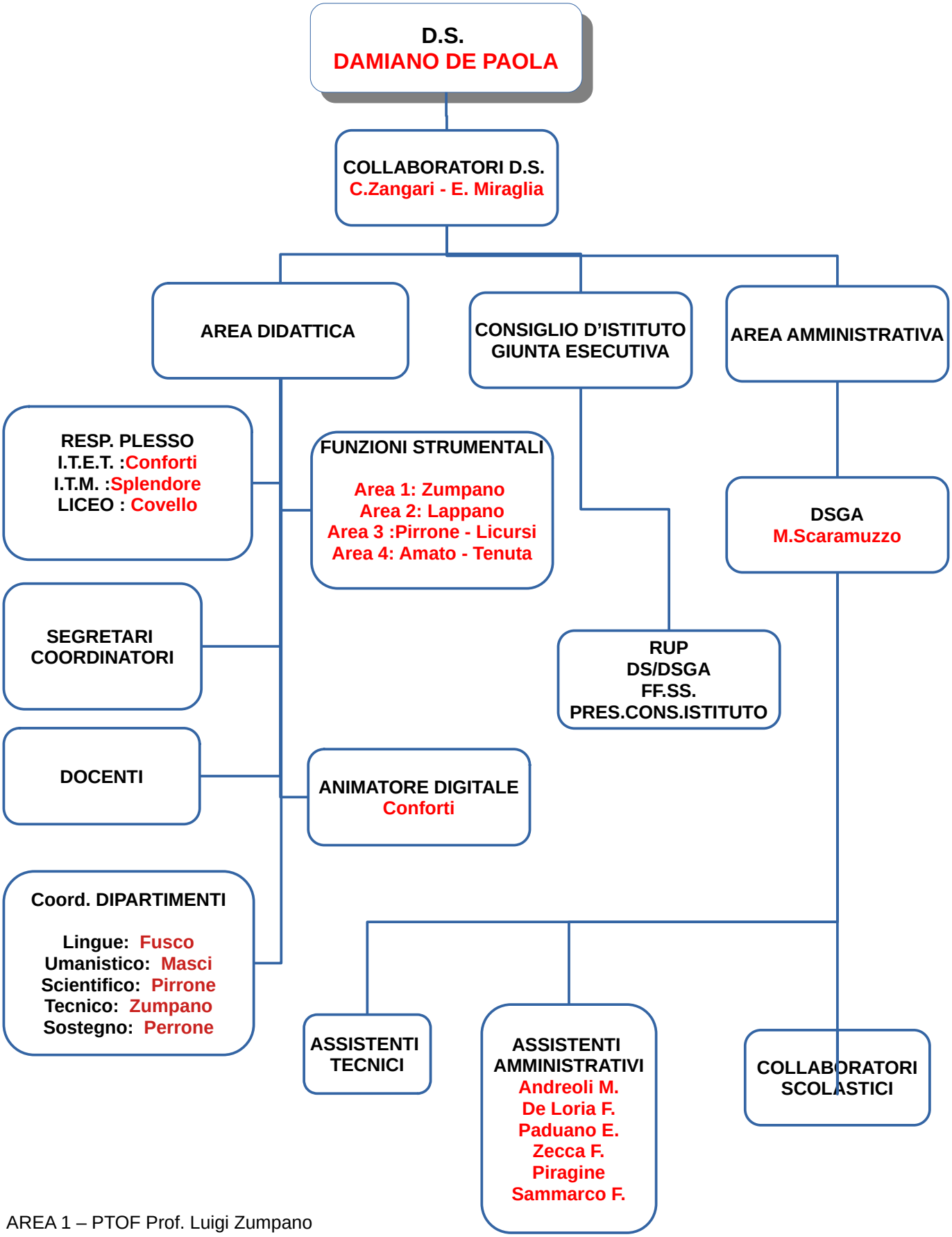
ORGANIGRAMMA - FUNZIONIGRAMMA DEL 2023-2024

PREMESSA

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni: " chi fa - cosa"

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance diffusa e partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituzione Scolastica con i relativi incarichi. Si differenzia dall'organigramma poiché, alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.



AREA 1 – PTOF Prof. Luigi Zumpano

AREA 2 – sostegno docenti: Prof.ssa Lappano Franca

AREA 3 – sostegno alunni:Prof.ssa Maria Pirrone; Prof.ssa Anna Licursi;

AREA 4 – orientamento in entrata e in uscita: Prof. Luigi Amato; Prof.ssa Tenuta

FUNZIONIGRAMMA DEL 2023/2024

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.DAMIANO DE PAOLA
• Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione e rappresenta legalmente l'Istituto • È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio • Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza, efficacia e trasparenza • Promuove interventi che assicurino la qualità dei processi formativi con particolare attenzione alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa • Valorizza le risorse umane e professionali, sostiene ed agevola lo sviluppo dei processi formativi e dei progetti didattici e innovativi dell'Istituto • Costruisce un clima di lavoro positivo per sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione didattica e metodologica dei docenti • Garantisce un efficace livello di comunicazione tra gli organismi scolastici, favorisce la circolazione delle informazioni, il confronto delle idee e la collaborazione • Favorisce la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola • Assicura la collaborazione con le Istituzioni culturali, sociali ed economiche del territorio

COLLABORATORI DEL D.S.	COMPITI
Primo collaboratore **Prof.ssa Cecilia Zangari**	Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento, impegni istituzionali o ferie, con delega alla firma, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. Sono inoltre delegate le seguenti funzioni: Supporto al Dirigente scolastico per l'organizzazione della flessibilità dell'orario didattico • Sostituzione Docenti (assenze, permessi brevi) • Vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D.S • Collaborazione nel controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto • Mantenimento di rapporti stabili con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e con gli Uffici di Segreteria in merito allo svolgimento delle attività, dei progetti e dell'organizzazione interna dell'Istituto • Raccordo con la F.S. PTOF in merito alle nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione , la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola • Gestione di richieste, autorizzazioni, permessi permanenti di entrata posticipata e uscita anticipata degli studenti pendolari • Gestione delle comunicazioni Scuola-Famiglia • Filtro alle richieste di colloqui da parte di Studenti e Genitori • Concessione assemblee di classe, raccolta e lettura dei relativi verbali • Organizzazione dei corsi di recupero di fine quadrimestre, corsi di recupero estivi; acquisizione disponibilità Docenti per corsi di recupero; stesura calendari ed elenchi Studenti, assegnazione aule, pubblicazione sul sito/bacheca Vicepresidenza • Tabulazione dati esiti finali, ammessi, non ammessi, sospesi, abbandoni, da presentare all'ultimo Collegio •Accoglienza nuovi Docenti e prime indicazioni sui programmi e sulle classi, informative sul PTOF e Regolamento d'istituto •Fornitura ai Docenti di materiali utili alla gestione interna delle attività d'Istituto • Collaborazione con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy • Partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico • Cura delle comunicazioni e autorizzazioni riguardanti i Docenti
Secondo Collaboratore **Prof. Emilia Miraglia**	

	Sono delegate le seguenti funzioni: • Sostituzione in caso di assenza del Dirigente Scolastico e del primo collaboratore Attività di supporto organizzativo e didattico al Dirigente Scolastico per i rispettivi indirizzi di scuola. • Vigilanza sullo svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D.S • Collaborazione al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza • Partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico Collaborazione con il Vicario : Raccordo con la F.S. PTOF in merito alle nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione , la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola • Autorizzazioni, richieste di permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli Studenti • Gestione dei rapporti Scuola-Famiglia • Tabulazione dei dati esiti finali, ammessi, non ammessi, sospesi, abbandoni, da presentare all'ultimo Collegio Docenti • Accoglienza e indicazioni per i nuovi Docenti
COORDINATORE DI PLESSO	Sono delegate le seguenti funzioni: Supporto al dirigente scolastico per l'organizzazione dell' orario didattico indirizzo di studio ITMM, ITET, Liceo e per ciò che riguarda le nuove procedure relative all'organizzazione didattica, la progettazione, l'innovazione , la valutazione d'istituto e il funzionamento del sistema scuola • Autorizzazioni, permessi di entrata posticipata e uscita anticipata degli Studenti • Cura delle comunicazioni con Studenti e Genitori • Osservazioni sul regolare svolgimento delle attività didattiche e segnalazione delle criticità al D.S • Collaborazione al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme sulla Sicurezza • Partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico • Custodia delle attrezzature, dei sussidi didattici e dei laboratori del plesso.

FUNZIONI STRUMENTALI.	COMPITI
AREA 1 GESTIONE PTOF **Prof. Luigi A. Zumpano**	• Revisione, integrazione e aggiornamento annuale del PTOF, in collaborazione con il D.S. e le FF.SS. • Controllo coerenza interna delle linee d'indirizzo per l'elaborazione del PTOF e i Progetti proposti • Raccolta dati, analisi e rendicontazione dei risultati delle attività/progetti previsti dal PTOF • Partecipazione alle riunioni di staff indette dal Dirigente scolastico • Pianificazione, attivazione, monitoraggio e revisione delle nuove procedure per l'organizzazione didattica • Individuazione delle criticità con proposte di soluzioni • Collaborazione con la Vicepresidenza per: l'organizzazione delle attività dei docenti dell'organico potenziato e il buon funzionamento delle procedure didattico/organizzative • Monitoraggio delle esigenze delle varie componenti scolastiche e collaborazione con i vari organismi della scuola - Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare per garantire un proficuo e continuo processo di collegamento fra i tre indirizzi di scuola - Predisposizione del materiale per i dipartimenti, relativamente alle attività connesse allo sviluppo e alle integrazioni dei curricoli in collaborazione con i dipartimenti - Predisposizione di una sintesi del Piano (brochure pubblicitaria) - Individuazione e predisposizione di modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento. - Collaborazione col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF - Partecipazione alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere secondo le procedure definite nel PDM
AREA 2 **SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI** **Prof.ssa Franca Lappano**	Supporto ai docenti per la raccolta / tabulazione della documentazione dei prodotti e dei report su attività svolte singolarmente o in gruppo per favorire l'interazione e la circolarità delle informazioni da fornire alle FF.SS e NIV per valutazione dei processi
AREA 3 **SOSTEGNO AL LAVORO ALUNNI** **Prof. Maria Pirrone** **prof.ssa Anna Licursi**	• Gestire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni neoiscritti. • Approntare e applicare strumenti di rilevazione dei bisogni formativi degli • allievi. Curare i rapporti con le famiglie. • Organizzare attività didattiche in situazioni speciali (domiciliare, in ospedale, etc.). • Organizzare conferenze, colloqui, interventi di esperti nelle classi per la prevenzione del disagio e dei comportamenti deviati, per il benessere a scuola. • Tenere i contatti e cooperare con gli Enti Territoriali preposti alla prevenzione e all'intervento sul disagio. • Raccogliere e scambiare informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio e, • lavorando a stretto contatto con i colleghi, condividere iniziative per affrontare le difficoltà e assicurare a tutti gli studenti esperienze di successo formativo. • Promuovere metodologie didattiche innovative. • Favorire lo scambio di materiali didattici. • Organizzare i corsi e le attività di recupero e potenziamento. • Coordinare e monitorare le unità di apprendimento trasversali. • Attuare, coordinare e monitorare le azioni promosse in sede di classi parallele. • Predisporre iniziative sia per il potenziamento sia per la valorizzazione delle eccellenze.

AREA 4 **ORIENTAMENTO IN** **ENTRATA E USCITA** **Prof. ssa Tenuta** **Prof. Luigi Amato**	Predisposizione di materiali informativi • informazione ai genitori degli studenti di terza classe della Secondaria di 1° grado e incontri con gli studenti presso le Secondarie di 1° grado • consulenza informativa individuale attraverso colloqui su prenotazione • iniziative di "Scuola-aperta", in cui genitori e studenti intenzionati all'iscrizione ricevono da docenti e da studenti del 'IIS il materiale informativo e chiarimenti sull'offerta formativa, sulla didattica e sul funzionamento della scuola (Open Day) • stage orientativi: partecipazione diretta degli studenti in stage a una giornata di lezione nelle classi del 1° biennio, all'interno dei quali vengono organizzate - per piccoli gruppi – esperienze di laboratorio. • incontro dei genitori e degli studenti neoiscritti per informazioni utili all'inserimento nella scuola.

AREA DELLA DIDATTICA	COMPITI
COORDINATORI DIDATTICI **Docenti coordinatori di tutte le classi**	Coordinamento dei lavori del Consiglio di classe; • Istruzione delle riunioni e predisposizione della discussione dei punti all'o.d.g., eventualmente integrandoli in base alle specifiche necessità della classe; • Controllo redazione del verbale di ogni seduta secondo i punti all'odg e cura della tenuta; • Coordinamento delle strategie d'intervento, in coerenza con le Priorità d'Istituto sollecitando, se necessario, l'attivazione di interventi didattici ed educativi specifici da parte del Consiglio di classe; • Monitoraggio della situazione disciplinare degli studenti e proposta al Consiglio di classe delle sanzioni disciplinari previste; • Contatto con le famiglie degli studenti per le assenze prolungate, i ritardi ripetuti, il comportamento scorretto e l'eventuale scarso impegno degli studenti e informativa alle famiglie sulla possibilità di non ammissione allo scrutinio a causa dell'elevato numero di assenze; • Informazione degli studenti sulle norme di evacuazione in caso di emergenza ed assegna loro gli incarichi previsti; • Raccordo con il Dirigente scolastico in merito a situazioni particolarmente problematiche; • Cura della tempistica dei PDP e/o PEI . •Segnalazione al referente del ri-orientamento dei casi di disagio scolastico, possibile abbandono o trasferimento; • Nelle classi prime: contatto con maggiore frequenza famiglie e colleghi in merito all'andamento didattico-disciplinare degli alunni; • Nelle classi quinte: coordinamento delle attività relative alle simulazioni, informativa ai colleghi dei risultati conseguiti, predisposizione del documento del consiglio di classe. • Cura e raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni utili a favorire il monitoraggio dei processi alle FF.SS al PTOF. • Presiede, come delegato del DS, le riunioni del C.d.C • Fornisce ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe • Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e comportamentale della classe • Presiede su delega del DS le riunioni annuali del C.d.C. d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo • Convoca, a nome del C.d.C., i genitori per un colloquio individuale riportando ad essi le valutazioni dei docenti, in presenza di alunni con carenze di profitto • Opera in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà • Coordina la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza • Chiede l'intervento del DS o la convocazione del C.d.C. straordinario per problematiche relative agli studenti

COORDINATORI DI DIPARIMENTO **Letterario**:Prof.ssa Masci **Lingue:** Prof.ssa Fusco **Scientifico:** Prof.ssa Pirrone **Tecnico:** Prof.Zumpano **Sostegno:** Prof.ssa Perrone	Il dipartimento viene inteso come luogo di produzione culturale, di confronto, della condivisione e della comunicazione intersoggettiva partecipata. Il coordinatore: presiede le riunioni di dipartimento Coordina le attività di progettazione educativo-didattica sulla base di una mappatura dei bisogni dell'utenza Favorisce occasioni di ricerca attorno ai temi di rilevanza professionale Agevola la gestione delle attività di progettazione accogliendo proposte, in coerenza con le linee d'indirizzo del PTOF Delinea tempi e modi di svolgimento delle attività modulari e delle UDA interdisciplinari, favorendo la didattica per competenze Promuove la conoscenza delle scelte della scuola e la diffusione di buone pratiche Elabora test e prove d'ingresso comune in ingresso e in uscita Progetta e organizza interventi di recupero a livello d'istituto con il supporto delle risorse aggiuntive dell'organico dell'autonomia Compara gli esiti della progettazione e l'efficacia dei processi
ANIMATORE DIGITALE Prof.ssa Conforti	Coordinamento del processo di digitalizzazione della scuola Organizzazione di attività e laboratori per la diffusione della cultura Digitale L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa. In particolare si occupa di: FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Gruppo di **AUTOVALUTAZIONE E AUTONALISI DI ISTITUTO**	Ha il compito di effettuare il processo di autovalutazione ossia l'indagine valutativa del sistema scuola, attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione e la predisposizione del Piano di Miglioramento. Aggiorna annualmente il RAV Elabora un Piano di Miglioramento annuale con definizione di obiettivi di processo da perseguire e relative azioni innovative Collabora con i dipartimenti di materia Monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi Adotta procedure di governo, di verifica e di controllo interno ed esterno e dell'attività complessiva di gestione, allo scopo di individuare le aree di debolezza e di problematicità, in un'ottica di miglioramento progressivo. Cura gli adempimenti ministeriali (questionari, indagini, rilevazione di dati sull'organizzazione). - Monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi individuati nel Rapporto di Autovalutazione Promuove un confronto continuo con le FF.SS e i referenti dell'INVALSI, per una costante lettura delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento. Stabilisce criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti Effettua sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate Fornisce chiavi di lettura delle prove INVALSI nei dipartimenti interessati ed elementi di confronto con gli esiti degli scrutini intermedi e finali; Individua percorsi e attiva processi positivi a favore degli allievi per dipanare le difficoltà di apprendimento; Avvia un fecondo dialogo con le realtà del territorio per un agire sinergico e positivo dell'Istituto a favore degli allievi e loro famiglie d'intesa con il Comitato tecnico scientifico (CTS); Inizia la redazione del bilancio sociale della scuola, secondo una serie condivisa di indicatori. Gestione delle attività di autoanalisi d'Istituto in sinergia con le FF.SS. raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, sulla base dei risultati emersi dal Rapporto di Autovalutazione

REFERENTI d'ISTITUTO per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di Cittadinanza e Costituzione	
Tutela della salute: Prof.	Attività afferenti a: Educazione ad un corretto stile di vita attraverso Screening per la Prevenzione di specifiche Patologie
Tutela Ambientale: Prof.	Educazione alla Tutela e Valorizzazione del patrimonio artistico- ambientale
Legalità:	Educazione alla Legalità e Lotta alla Mafia
Cittadinanza e Costituzione:	
Sport e Tempo Libero:	Attività motorie, con particolare riguardo ad una sana alimentazione, alle regole del fair play e di una sana competizione
Biblioteca	Promozione della lettura per favorire lo sviluppo dei diversi tipi di linguaggi l'espressione creativa Apertura Biblioteca per prestito e consultazione. Organizzazione di incontri in biblioteca e in libreria con autori, giornalisti e rappresentanti della cultura. Ricerca e proposte ed utilizzo di software didattici.
GIORNALINO DI ISTITUTO Coordinatori:	Promozione dell'educazione cinematografica a scuola; promozione e gestione di specifiche iniziative ed attività dell'Istituto in collaborazione anche con altre scuole e con l'ente locale;Progettazione condivisa di un prodotto culturale rivolto alla comunità scolastica per concorsi, manifestazioni, attività' di interesse degli adolescenti incentivazione dei processi creativi in modo da far prendere consapevolezza agli alunni le proprie attitudini e interessi; sperimentazione di nuove forme comunicative tipiche dell'informazione giornalistica ; attivazione dei processi di comprensione e riflessione critica attraverso il confronto tra alunni e insegnanti.
RESPONSABILI DI LABORATORIO **Informatica** **Fisica e Chimica**: **Linguistico**: E. Pupa **Scienze:**	Controlla l' adeguatezza dei laboratori alle esigenze didattiche, nell'ottica dell'innovazione dei setting formativi e ambienti di apprendimento(PDM) Formula, sentite le richieste dei colleghi, un orario di utilizzo del laboratorio Controlla periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, segnalando guasti e anomalie al D. S. Aggiorna il regolamento interno del laboratorio (con particolare riferimento alle norme di sicurezza e di manutenzione) Concorda con i docenti interessati un piano di aggiornamento e acquisti di materiali Effettua una ricognizione inventariale del materiale contenuto nel laboratorio, in collaborazione con il DSGA

TRANSIZIONE DIGITALE, RETE E SITO WEB **Responsabile :**	Verifica e monitora l'utilizzo di laboratori da parte dei docenti, degli alunni e delle classi Verifica e controlla, alla fine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio Aggiornamento e ottimizzazione del sito in tutte le sue parti Caricamento modulistica docenti in area riservata su richiesta di commissioni/gruppi di lavoro Pubblicazione su richiesta dei docenti di materiale didattico Gestione del sistema informatizzato dell'Istituto secondo quanto disposto dal disciplinare tecnico in materia di misure minime sulla sicurezza informatica gestione delle dotazioni tecnologiche e dei sistemi hardware presenti custodia e ove necessario, copia delle credenziali di autenticazione informatica gestite; gestione dei supporti di memorizzazione e la manutenzione hardware; verifica periodica dell'efficienza dei sistemi tecnici adottati; collaborazione per quanto di competenza alla redazione/aggiornamento delle policy e misure di sicurezza applicabili nei confronti dei sistemi gestiti. Coordinamento didattico e redazione di articoli e/o report delle attività d'istituto
COMMISSIONI TECNICHE DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA	**COMPITI**
CONTINUITA' IN ENTRATA (SECONDARIA PRIMO GRADO) **Coordinatore: C: Zangari** **Orientamento IN USCITA (UNIVERSITA')** **Coordinatore:** L. Covello	Promozione, organizzazione e attuazione delle attività volte alla promozione presso le scuole secondarie di I grado del territorio e a una corretta informazione degli studenti di nuova iscrizione **Continuità in entrata** Propone azioni di coordinamento delle attività d'informazione e di orientamento in ingresso e in uscita in accordo con i coordinatori dei singoli consigli di classe Fornisce consulenza e svolgere attività di accompagnamento per alunni in difficoltà Coordina incontri tra docenti di scuola primaria e scuola secondaria e relativa calendarizzazione. Coordina incontri di open day dei vari Istituti/ e relativa calendarizzazione Monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. **Orientamento in uscita** Promozione, organizzazione e attuazione della attività volte a: costruire un sistema duraturo di relazione e di collaborazione tra la scuola, le università e il mondo del lavoro; rendere consapevoli gli studenti dei percorsi formativi e lavorativi in rapporto al loro bilancio di competenze, con una maggiore conoscenza di sé e del proprio progetto e capacità di rapportare le proprie conoscenze e competenze con l'offerta formativa e di lavoro Interviste agli alunni per monitorare i risultati del primo anno di frequenza universitaria (PDM)

INVALSI **Referenti:** prof. ssa **C: Zangari**	Coordinamento attività organizzative e di inserimento dati Restituzione esiti al Collegio Cura delle comunicazioni con l'INVALSI e condivisione con docenti su tutte le informazioni relative al SNV Coadiuva il D. S. nell'organizzazione delle prove Coordina la distribuzione, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede - alunni Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove Analizza il report pubblicato dall'INVALSI e confronta con gli esiti della valutazione interna in collaborazione con la commissione Autovalutazione al fine di leggere ed interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento Comunica e informa il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione; curare la pubblicazione dei materiali prodotti da inviare al Responsabile sito Web per l'archiviazione dei dati rilevati
GRUPPO GLI **Coordinatore**: Prof **Componenti**: Tutti i docenti di sostegno, tutti i coordinatori di classe con alunni H,	Supporto ai docenti per la lettura delle certificazioni specialistiche finalizzate alla stesura di PEI-PDP . Redazione Piano Annuale dell'Inclusione e restituzione al Collegio Docenti Raccordo esigenze di formazione dei docenti su tematiche BES/DSA/DVA e promozione/organizzazione di proposte dedicate Organizzazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti e delle attività legate all'accoglienza degli studenti stranieri Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli classe e le strutture esterne. Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno. Gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione. Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali. Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti. Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina. Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, ai DSA e ai BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti.
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO **Coordinatore**: Prof. …… **Tutor:** Coordinatori classi terze,quarte, quinte.	Attiva progetti di alternanza scuola-lavoro per le classi del triennio. Progetta tutte le fasi del percorso di alternanza e fa proposte ai consigli di classe e ai dipartimenti disciplinari Presenta un piano preventivo delle attività Attiva collaborazioni con enti del territorio e ne cura i rapporti Partecipa a iniziative esterne di formazione e alle reti di scuole Monitora e rendiconta i risultati dell'attività svolta Predispone documenti: per archivio, per data base, per fascicolo personale studente, per consigli di classe Supervisione portfolio studente Progetta, coordina, e Concorda con i tutor aziendali l'attuazione del progetto di Alternanza; Raccoglie i dati dell'esperienza di Alternanza fatto in azienda dagli utenti; Monitora il percorso dell'alunno, in accordo con il tutor aziendale; Effettua la valutazione finale dei percorsi di Alternanza. Cura dei rapporti con gli Enti esterni per promuovere e dare visibilità all'indirizzo
TUTOR NEO IMMESSI IN RUOLO	Assiste il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione; Presenta un documento in cui dovranno essere sinteticamente riportati i risultati dell'indagine conoscitiva attraverso gli incontri avuti con il docente nell'anno di prova, eventuali attività di laboratorio o attività curricolari aventi come risultato un prodotto "visibile" pianificato e/o realizzato dal docente. Supporta il docente neo immesso nella stesura del bilancio delle competenze e del patto formativo Sostiene il docente nella stesura della Relazione Finale da presentare al DS e che sarà sottoposta al Comitato di Valutazione che esprimerà il proprio parere sul superamento o meno del periodo di prova.

SEGRETARIO COLLEGIO DOCENTI Prof.ssa	Redige il verbale del C.D. cercando di riportare i punti significativi dei singoli interventi dei docenti e le delibere degli argomenti trattati Successivamente i fogli, numerati e spillati, sono depositati in presidenza e pubblicati sul sito WEB.
ACCOGLIENZA **Coordinatore**	Rivolta agli studenti neoiscritti e attuata soprattutto nei primi giorni di frequenza. L'azione è volta a: facilitare e abbreviare i tempi dell'inserimento nel nuovo contesto sociale e culturale garantire la conoscenza delle strutture, delle norme di sicurezza e del Regolamento di Istituto facilitare la conoscenza precoce delle caratteristiche delle discipline e delle metodologie didattiche utilizzate dai docenti.

COMMISSIONE ELETTORALE	Coordinamento e organizzazione elezioni annuali (Rappresentanti dei genitori/studenti di classe e d'Istituto) Coordinamento e organizzazione elezioni triennali (Consiglio d'Istituto) Coordina e presiede le attività relative alla elezione degli OO.CC.
COMITATO DI VALUTAZIONE	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015 Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto Valuta il servizio di cui all'art. 448 del DLgs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS
COMITATO TECNICO SCIENTIFICO	Il CTS è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi. Sono membri di diritto : Il Dirigente Scolastico il DSGA Il Vicario ed il 2° Collaboratore Le Funzioni Strumentali I Responsabili di Indirizzo Il Responsabile del Corso Serale Sono membri rappresentativi: Docenti, Esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Il CTS ha i seguenti compiti: coordinamento e cura della comunicazione interna ed esterna. ricerca e pubblicizzazione di bandi, concorsi, corsi di formazione. pianificazione e coordinamento stage, tirocini formativi e percorsi di alternanza scuola/lavoro. coordinamento progetti in Rete e cura di eventuali protocolli d'intesa con istituzioni scolastiche, enti ed associazioni. cura e pubblicazione dei bandi e delle procedure per il reclutamento di esperti e tutor. consulenza tecnico-scientifica. raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i partner esterni per l'organizzazione e l'implementazione delle azioni. monitoraggio interno. Supporto ai Consigli di classe e al Collegio dei Docenti nelle sue articolazioni dipartimentali nella promozione e gestione di interventi formativo orientativi. Raccoglie le disponibilità delle imprese del territorio a offrire posti-stage. Informazione e promozione del percorso formativo presso l'utenza; Raccordo organizzativo all'interno dell'istituto con i partner esterni per l'implementazione del progetto di ASL.

GESTIONE DELLA SICUREZZA

FIGURA	COMPITI
RSPP **Prof. Ing. …..**	organizza la formazione del personale scolastico alla cultura della sicurezza, al servizio antincendio, al pronto soccorso; coordina la strategia e la diffusione delle norme di sicurezza; organizza il "piano di esodo" informando tutta la comunità scolastica sulle sue modalità; presiede alle "simulazioni di esodo forzato" coinvolgendo i Vigili del fuoco e la polizia municipale; controlla l'edificio per evidenziare eventuali pericoli derivanti da strutture o materiale di consumo; si occupa della razionalizzazione degli spazi e della sistemazione definitiva delle aule, dei laboratori e delle strutture esistenti nella scuola, curando altresì la funzionalità degli arredi Individua e valuta i fattori di rischio Individua ed elabora idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti Cura l'organizzazione delle prove di evacuazione Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori Controllo e aggiornamento della documentazione cartacea (certificazioni strutture, attestati personale formato ...). Verifica efficacia piani di esodo rispetto alla segnaletica predisposta, ai percorsi suggeriti dalle planimetrie degli ambienti, alle norme di comportamento da adottare. Gestione organizzativa dei corsi di formazione previsti per le figure sensibili designate tra tutto il personale scolastico (addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione, addetti antincendio, addetti alle emergenze). Individuazione e analisi degli elementi di criticità.
RLS Prof	Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione
PREPOSTI Proff	Segnalazione delle emergenze e anomalie riguardanti il regolare funzionamento di impianto e struttura. Coordina i lavori e la programmazione delle attività Richiede al D.S la convocazione straordinaria del gruppo per situazioni che necessitino di decisioni a breve termine
GDPR **Ing.**	Organizza le operazioni di trattamento, al fine di rispettare le disposizioni di legge previste dal Testo Unico sulla privacy, con particolare riferimento alle misure minime di sicurezza, lettere d'incarico, disposizioni e istruzioni, informazione e consenso degli interessati, nel rispetto di quanto indicato nel documento programmatico della sicurezza Garantisce che tutte le misure di sicurezza riguardanti i dati personali siano applicate da tutti i soggetti incaricati del trattamento Vigila sul rispetto delle istruzioni impartite a tutti gli incaricati del trattamento dei dati personali Redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco delle banche dati oggetto di trattamento e l'elenco dei sistemi di elaborazione Redige ed aggiorna ad ogni variazione l'elenco delle sedi e degli uffici in cui viene effettuato il trattamento dei dati Informa prontamente il titolare di ogni questione rilevante ai fini della normativa sulla privacy

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

Ufficio protocollo	La segreteria Affari Generali e Protocollo si occupa degli aspetti della comunicazione istituzionale interna ed esterna
Ufficio acquisti	La Segreteria Amministrativa gestisce, con la supervisione del DSGA, gli aspetti della gestione amministrativo-contabile dell'Istituto, la gestione delle procedure relative agli aspetti contrattuali, fiscali e previdenziali e cura la predisposizione del bilancio.
Ufficio per la didattica	La Segreteria Didattica garantisce lo svolgimento della procedura d'iscrizione degli alunni, segue la loro carriera scolastica in tutti gli aspetti procedurali e rilascia in tempi brevi i certificati richiesti .
Ufficio per il personale A.T.D.	La Segreteria del Personale cura tutte le procedure relative alla carriera (assunzione, servizio, trasferimenti e pensionamento) dei docenti e del personale ATA.
Responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva che collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione amministrativa della scuola. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Svolge attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

DIDATTICA DIGITALE, UTILIZZO DEGLI STRUMENTI MULTIMEDIALI INTERATTIVI IN CLASSE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

L'investimento dell'istituto nella dotazione di tutte le aule con proiettori multimediali interattivi e l'attivazione di account di Istituto a docenti e studenti presuppone la necessità di un aggiornamento sia sulle potenzialità tecniche delle nuove tecnologie sia sulle nuove prospettive didattiche che esse consentono. Si ritiene inoltre necessario proseguire nella formazione dei docenti per la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze.

PRIVACY, SICUREZZA, DIGITALIZZAZIONE

L'emanazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati rende necessaria, una formazione riguardo alle responsabilità e ai diritti del personale in merito alla protezione dei dati personali. Si prevede la realizzazione di una unità formativa a scuola sul tema con il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD). Per quanto concerne la Sicurezza, si provvederà come da normativa, all'aggiornamento della formazione obbligatoria. Per la dematerializzazione, si prevede un completamento della formazione svolta al fine di favorire il processo di completa digitalizzazione dell'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	• Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONEDELPERSONALE ATA

ALLEGATI

ALLEGATO 1 Regolamento d'Istituto

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Testo approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 02 Settembre 2022
E dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02 Settembre 2022

Premesso che le *regole della normale convivenza civile*, oltre ad essere un'esigenza imprescindibile per una corretta fruizione dei beni comuni, sono anche una opportunità di crescita culturale e personale.

Considerato che tutte le strutture scolastiche sono beni della comunità concesse in uso, solo temporaneamente, all'attuale generazione e che devono, perciò, essere utilizzate con diligenza perché possano essere consegnate in buone condizioni alle successive generazioni di studenti.

Considerata la natura democratica della gestione della scuola italiana e la relativa normativa che a questa natura s'ispira, per il raggiungimento degli obiettivi educativi che la scuola istituzionalmente intende raggiungere, sono chiamate a dare un concreto contributo di fatti e di idee tutte le componenti scolastiche: dirigente scolastico, docenti, personale ATA, studenti e genitori.

Visto il DPR 275/99 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

Visto il D.P.R. n. 249 del 24/6/98 recante lo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" che è parte integrante del presente atto, come modificato dal DPR 235/07

Vista la nota prot. 9602 del 31 luglio 2008

gli Organi Collegiali dell'IIS Roggiano Gravina

hanno predisposto ed approvato il seguente "Regolamento d'Istituto".

TITOLO I

Comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze e giustificazioni

Art. 1 NORME GENERALI

1. Chiunque deve osservare le seguenti norme di comportamento di carattere generale valide in tutti gli ambienti scolastici:

   a. mantenere, nel rispetto della reciprocità, sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti di tutti i soggetti della comunità scolastica;

   b. mantenere puliti ed in buono stato d'uso tutti i locali, gli spazi esterni e le attrezzature dell'Istituto; in particolare sono vietate le scritte sui muri, fatti salvi eventuali spazi autorizzati.

   c. rispettare i principi di un corretto comportamento e gli orari di ingresso e di uscita dall'Istituto;

2. Tutti i soggetti della comunità scolastica e tutte le persone che si trovano nei locali della scuola sono tenuti ad osservare rigorosamente il divieto di fumo all'interno di tutti i locali dell'Istituto. Ciò vale come norma di buona condotta e di civile convivenza, come prassi igienica raccomandata e come norma di legge. Pertanto, coloro i quali dovessero rilevare inadempienze a questa norma da parte di chiunque, sono tenuti a darne comunicazione alle autorità scolastiche competenti.
3. In applicazione della normativa vigente in materia di divieto di fumo il Dirigente Scolastico cura:

   a. la più ampia diffusione degli appositi cartelli di divieto di fumo;

   b. la costituzione di un'apposita Commissione antifumo autorizzata alla vigilanza ed a redigere eventuali verbali d'infrazione secondo le norme in vigore.

4. E' consentito ai fumatori utilizzare il cortile interno dell'Istituto.

Art. 2 ENTRATE

1. Gli studenti possono accedere ai locali scolastici all'ora stabilita da apposita delibera del Consiglio d'Istituto.

2. Cinque minuti dopo l'ora stabilita per l'apertura dei cancelli suona la campanella per avvertire gli studenti che devono recarsi in aula per consentire l'inizio delle lezioni.

3. Considerato che le lezioni cominciano al suono della campanella di cui al precedente comma 2, eventuali ritardi non oltre i 10 minuti successivi consentiranno, comunque l'ingresso in aula.

5. Trascorsi dieci minuti dal suono della campanella che segna l'inizio delle lezioni i cancelli dell'istituto vengono chiusi e vengono riaperti per consentire l'ingresso alla seconda ora alle 9.00.
6. Gli studenti possono accedere alla propria classe alla seconda ora di lezione se non hanno esaurito i ritardi concessi.

7. Ciascuno studente non può, comunque superare il tetto massimo di 5 ingressi alla seconda ora per ogni quadrimestre.

   Raggiunto tale limite, lo studente non può essere ammesso in classe; in tal caso i minorenni possono svolgere studio individuale in Biblioteca.

8. In caso di reiterati ritardi verrà convocata la famiglia degli studenti minorenni e/o gli studenti maggiorenni per definire le modalità di correzione del comportamento anomalo e per evitare il ripetersi del ritardo.

Eventuali casi diversi di cui ai precedenti commi vengono valutati in Vice Presidenza.

Art. 3 USCITE

1. Non è consentito lasciare l'edificio scolastico prima del termine delle lezioni; eventuali esigenze di uscite anticipate possono essere manifestate e richieste, con adeguata motivazione, per iscritto, al Dirigente Scolastico o suo delegato entro le 10,00; esse potranno essere accolte a condizione che:

a) gli studenti maggiorenni presentino la richiesta firmata sul libretto delle giustificazioni, mentre gli studenti minorenni potranno lasciare l'Istituto solo se accompagnati da un familiare. Casi eccezionali verranno valutati dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato.

b) lo studente che richiede l'uscita anticipata dovrà comunque essere presente in classe per almeno la metà dell'orario giornaliero, ad eccezione delle uscite necessitate da ragioni inderogabili e documentabili (ad es. motivi di salute). Le uscite per motivi personali e/o familiari non possono, comunque, essere più di quattro per ogni quadrimestre.

2. Uscite brevi: durante le lezioni non è consentito lasciare l'aula a meno di giustificati motivi e solo dopo espressa autorizzazione del docente.

Art. 4 ASSENZE

1. Per la riammissione in classe dopo le assenze gli alunni dovranno attenersi alle seguenti norme:

   a. tutte le assenze saranno giustificate dal docente della prima ora di lezione; i docenti, al momento della presentazione del libretto personale, dovranno esigere e verificare la completa e corretta compilazione delle caselle sia in riferimento al motivo dell'assenza, sia all'autenticità della firma dei genitori;

   b. le assenze per malattia superiori a 5 giorni (compresa la domenica o i giorni festivi) dovranno essere giustificate oltre che nel libretto anche con la presentazione del certificato medico;

2. Gli studenti sprovvisti della giustificazione potranno essere ammessi in classe con riserva dal docente della prima ora; l'ammissione con riserva va annotata nel diario di classe e viene sciolta il giorno immediatamente successivo.
3. In caso di mancata giustificazione scritta si procede come segue:

   a. il secondo giorno lo studente minorenne viene trattenuto in classe e contemporaneamente si informa la famiglia che al terzo giorno non può essere ammesso in classe per mancata giustificazione dell'assenza;

   b. gli studenti maggiorenni sprovvisti di giustificazione non verranno ammessi in classe dal terzo giorno.

4. I docenti avranno cura di segnalare al coordinatore di classe i nominativi degli studenti che registrano assenze prolungate o numerose; l'evento comporta l'informazione alle famiglie degli studenti minorenni e/o un colloquio con gi studenti maggiorenni.

Art. 5 PAUSA DIDATTICA

1. La ricreazione si svolge in orario unico per tutti gli studenti dell'IIS Roggiano Gravina.

2. Al suono della campana che segnala il termine della ricreazione gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive aule.

3. In caso di ritardo lo stesso verrà annotato nel registro di classe.

Art. 6 ALUNNI PENDOLARI

1. Gli alunni pendolari che hanno difficoltà a rispettare l'orario delle lezioni perché domiciliati in zone limitrofe al raccordo anulare e/o non sufficientemente servite dai mezzi pubblici, possono essere autorizzati per tutto l'anno scolastico (o soltanto temporaneamente in relazione alle esigenze) all'ingresso in deroga rispetto alle disposizioni di cui al precedente art. 2, presentando apposita domanda al Dirigente Scolastico.

Art. 7 ASSEMBLEA DI CLASSE

1. L'Assemblea di classe viene autorizzata dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato a seguito di richiesta presentata almeno 3 giorni prima della data prevista e deve contenere l'assenso dei docenti delle ore richieste.
2. Gli alunni dovranno redigere il verbale rispettando i punti all'ordine del giorno e consegnarlo al Dirigente Scolastico.

Art. 8 ASSEMBLEA D'ISTITUTO

1. Le assemblee di istituto rappresentano un'occasione di crescita democratica e culturale; pertanto, gli studenti debbono parteciparvi in modo attivo e disciplinato.

2. Il Dirigente Scolastico consente lo svolgimento di un'assemblea al mese, per la durata massima dell'orario di lezione.

3. Altra assemblea mensile può essere concessa in orario extracurriculare, subordinatamente alla disponibilità dei locali e alle urgenze esplicitati nella richiesta.

4. Alle assemblee d'istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.

5. Su richiesta degli studenti le assemblee d'istituto possono essere utilizzate per lavori di gruppo, seminari, visite tecniche ed altre attività precedentemente programmate.
6. L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della metà più uno del Comitato Studentesco o del 10% degli studenti iscritti.

Art. 9 UTILIZZO DEL TELEFONO E DEL CELLULARE

1. E' fatto divieto a chiunque di utilizzare il telefono cellulare durante le ore di lezione.

2. Qualora gli studenti avessero necessità di comunicare con i familiari, previa autorizzazione del docente presente in classe, potranno recarsi in segreteria dove potranno usufruire del centralino della scuola.

TITOLO II

Uso degli spazi e delle strutture scolastiche

Art. 10 UTILIZZO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Il personale dell'Istituto ha diritto di riunirsi nei locali del medesimo per motivi didattici, culturali e sindacali.

2. Gli studenti, per finalità culturali, possono ugualmente utilizzare i locali dell'istituto, oltre l'orario delle attività didattiche, previa autorizzazione.

3. Le componenti della scuola dispongono di appositi spazi murali per l'affissione di comunicati e documenti.

4. Di tutto il materiale affisso e/o diffuso devono essere sempre individuabili i vari responsabili.
5. Nelle aule scolastiche si ha diritto ad affiggere materiale didattico e a utilizzare gli armadi per custodire ciò che è in relazione con l'attività didattica.

Art. 11 DISCIPLINA RELATIVA AL FUNZIONAMENTO ED ALL'IMPIEGO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

1. Per quanto riguarda il funzionamento e l'impiego delle strutture scolastiche di seguito elencate sono pienamente valide le norme di disciplina generali di cui all'art.1 integrate dalle norme comuni e particolari affisse in ciascuna delle strutture indicate:

    - aula magna
    - aule didattiche e aule speciali
    - laboratori scientifici
    - biblioteche
    - segreteria
    - bar
    - servizi igienici
    - cortile e spazi interni
    - palestra e campi sportivi

2. Norme Comuni

    a. gli studenti devono osservare le seguenti norme di comportamento:

        - mantenere sempre un comportamento educato e rispettoso nei confronti dei compagni e di chiunque sia presente;
        - in attesa del Docente e/o durante il cambio di Docente tra le varie ore di lezione, gli studenti dovranno stare in classe, mantenendo un comportamento corretto;

- usare un tono ed un volume di voce consono ad un ambiente scolastico e tale da non disturbare i colleghi delle aule adiacenti;

- rispettare gli orari e le eventuali prescrizioni relative alle uscite brevi preventivamente autorizzate dal Docente presente in aula;

- al fine di evitare una presenza eccessiva di studenti fuori dalle aule durante le ore di lezione, le uscite brevi dall'aula riguarderanno un solo studente alla volta e dovranno essere preventivamente autorizzate dal docente;

- usare con rispetto gli arredi e le attrezzature presenti nei locali;

- mantenere pulito ed in buono stato d'uso il proprio banco.

3. Norme particolari:

   a. modalità di utilizzo e norme particolari sono affisse nei singoli laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

   b. dette norme particolari saranno predisposte dai responsabili dei laboratori, aule e locali ed allegati al presente regolamento.

Art. 12 AULA MAGNA

1. È un'importante risorsa strutturale sia per l'Istituto sia per il territorio; viene utilizzata prioritariamente dal personale docente, non docente e dagli studenti che ne facciano richiesta scritta al Dirigente Scolastico, o ad un suo delegato, con adeguato anticipo per ovvi motivi organizzativi.

2. Norme particolari sono affisse nell'aula, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 13 AULE DIDATTICHE E AULE SPECIALI

1. Le aule didattiche sono i luoghi nei quali si svolge la maggior parte dell'attività didattica. Le aule speciali sono dotate di sussidi didattici mirati alla specificità di determinate attività didattiche.
2. Norme particolari sono affisse nell'aula, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 14 LABORATORI

1. I laboratori sono aule speciali particolari in quanto dotati di strumentazioni a volte semplici e a volte sofisticate, ma sempre delicate e costose e, inoltre, perché in essi risalta più che in altri luoghi l'esigenza di tutelare la sicurezza e l'incolumità degli studenti e del personale. Pertanto, il comportamento degli alunni deve essere irreprensibile e improntato ad una autodisciplina personale e collettiva esemplare.

2. Norme particolari sono affisse nei laboratori, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 15 BIBLIOTECA

1. L'Istituto possiede una biblioteca centrale che contiene un cospicuo numero di volumi e riviste.

2. Tutti i volumi sono catalogati per argomento e registrati al computer perciò è possibile una più facile ricerca. Essi sono a disposizione degli studenti, dei docenti e di tutto il personale della scuola per consultazione o prestito, previa richiesta al personale incaricato e nel rispetto delle norme particolari affisse all'interno della biblioteca stessa.

Art. 16 SEGRETERIA

1. La segreteria è un centro nevralgico della scuola; gli studenti vi si recano per svariati motivi; poiché negli uffici il personale deve avere la possibilità di lavorare serenamente ed in tranquillità, l'accesso sarà opportunamente regolato e consentito ad una sola persona per ciascun ufficio nel rispetto degli orari di apertura al pubblico;

2. Norme particolari sono affisse nei locali, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 17 BAR

1. E' struttura a disposizione degli studenti e di tutto il personale della scuola.

2. Norme particolari sono affisse nei locali, con l'obbligo per tutti gli utenti di prenderne visione e osservarle.

Art. 18 SERVIZI IGIENICI

1. I servizi igienici disponibili per gli studenti sono localizzati su ciascun piano.
2. Nei servizi igienici si deve tenere un comportamento rispettoso delle norme d'igiene e di buona educazione, in particolare:

   a. è vietato fumare

   b. è vietato sporcare i muri, i pavimenti e le suppellettili

   c. è obbligatorio lasciare puliti i servizi così come si desidera trovarli;
3. Coloro i quali dovessero arrecare danni saranno obbligati al risarcimento delle spese.

Art.19 CORTILE E SPAZI

1. Questi spazi rendono più vivibile la nostra scuola e sono perciò affidati alla manutenzione degli operatori addetti e, soprattutto, al buon senso di chi li frequenta.
2. Il parcheggio è riservato al personale dell'Istituto. Gli studenti possono solo parcheggiare ciclomotori a due ruote, negli spazi delimitati e nel rispetto degli orari fissati.

3. L'uso dell'ascensore è riservato al personale della scuola, docenti ed ATA e agli studenti infortunati o diversamente abili.

TITOLO III

Sanzioni Disciplinari

Art.20 SANZIONI DISCIPLINARI

1. Gli studenti sono i beneficiari di tutti i servizi offerti dalla "scuola" e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.
2. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità e giustizia e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
3. Per quanto possibile, le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. La riparazione non estingue la mancanza.

4. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.

5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni e di pensiero. La sospensione dalle lezioni, può prevedere l'obbligo della frequenza. Il consiglio di classe, per un valido motivo, può decidere la sospensione senza obbligo di frequenza.
6. Ai fini della recidiva, si tiene conto delle sanzioni disciplinari inflitte nel corso dell'anno scolastico. Per recidiva s'intende la reiterazione della violazione dei doveri, e le sanzioni saranno più severe.

Art.21 SANZIONI

1. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, l'organo competente dovrà utilizzare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni:

   a. richiamo verbale o scritto* per condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione; scorrettezze non gravi verso i compagni, gli insegnanti o il personale, mancanze ai doveri di diligenza e puntualità, prima inosservanza al divieto di fumo, disturbo e/o utilizzo del cellulare durante le lezioni ; in quest'ultimo caso il docente presente in aula procederà al ritiro temporaneo del cellulare che sarà riconsegnato successivamente dal Vicepreside ai genitori dello studente minorenne o all'interessato se maggiorenne.

   b. richiamo scritto* per reiterate scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale, disturbo reiterato e continuato durante le lezioni, mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità, violazioni non gravi alle norme di sicurezza; si procede alle sanzioni di competenza del Consiglio di Classe o del Dirigente Scolastico o suo delegato;

   c. studio individuale a scuola per 5 giorni o altra attività alternativa, ovvero allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni per:

      ** Il richiamo scritto deve essere annotato oltre che sul registro di classe cartaceo*

      obbligatoriamente anche sul Registro Elettronico.

      - gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti o il personale
      - disturbo continuato e reiterato durante le lezioni
      - mancanze gravi ai doveri di diligenza e puntualità
      - ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti o al personale
      - offese alle convinzioni religiose di individui e gruppi
      - esaltazione e incitamento alla discriminazione razziale e culturale

- molestie continuate nei confronti di altri.
- uso di sostanze psicotrope all'interno dell'Istituto

d. Studio individuale a scuola per 10 giorni o altra attività formativa, ovvero allontanamento dalla scuola da sei a quindici giorni per:

- recidiva dei comportamenti di cui alla lettera precedente
- danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri

e. Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni in presenza di fatti di rilevanza penale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. La durata della sanzione è commisurata alla gravità del reato o al permanere della situazione di pericolo.

Art.22 DISPOSIZIONI GENERALI

1. L'organo competente a determinare la sanzione disciplinare deve offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni (ad eccezione di quella prevista dalla lett. e) dell'art.

21) del presente articolo, con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni alla scuola, attività di volontariato o altra attività, concordata con il coordinatore della classe frequentata dallo studente e con la famiglia.

2. Per infrazioni gravi che comportino l'allontanamento dalla scuola da 5 a 15 giorni, il Consiglio di Classe stabilisce le modalità per garantire che lo studente non abbia un danno dall'interruzione temporanea degli studi. Lo studente e la famiglia hanno l'obbligo di rispettare il piano di recupero predisposto dal Consiglio di Classe.

3. Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia degli studenti minorenni, (tramite raccomandata a mano portata dall'alunno e firmata per ricevuta dalla famiglia), all'insegnante coordinatore e ai delegati degli studenti e dei genitori della classe di appartenenza dell'alunno.
4. Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, Il Consiglio di Classe può comunicare alla famiglia, per iscritto, un giudizio sul comportamento dell'alunno.

5. In caso di reiterate note disciplinari, il Consiglio di Classe può decidere sull'irrogazione di sanzioni di maggiore entità.

6. Di ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene data comunicazione scritta alla famiglia degli studenti minorenni, (tramite raccomandata a mano portata dall'alunno e firmata per ricevuta dalla famiglia), all'insegnante coordinatore e ai delegati degli studenti e dei genitori della classe di appartenenza dell'alunno.
7. Al termine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, Il Consiglio di Classe può comunicare alla famiglia, per iscritto, un giudizio sul comportamento dell'alunno.

8. In caso di reiterate note disciplinari, il Consiglio di Classe può decidere sull'irrogazione di sanzioni di maggiore entità.

Art.23 ORGANI COMPETENTI AD IRROGARE LE SANZIONI

1. L'insegnante è competente per le sanzioni di cui alla lettera a) e b) dell'articolo precedente art. 21.

2. Il Dirigente Scolastico o suo delegato è competente per tutte le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla scuola.
3. Il Consiglio di classe decide sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola per un periodo inferiore a 15 giorni.

4. Il Consiglio d'Istituto decide sulle sanzioni che comportano un allontanamento superiore a 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

5. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito, a propria discolpa, lo studente interessato, il quale può farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori o da insegnanti, indicati dallo stesso e disponibili ad assisterli, al momento dell'audizione. In caso di indisponibilità l'audizione avverrà in presenza di due testimoni indicati dal Dirigente Scolastico o da chi lo sostituisce.

6. Contro le decisioni degli organi competenti è ammesso ricorso secondo le forme previste dalla normativa vigente, all'apposito Organo di Garanzia.

7. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

8. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

9. Le riunioni degli organi competenti sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di parola, coloro che hanno diritto al voto per le elezioni del Consiglio di Istituto. Il voto relativo alla decisioni disciplinari è segreto. Non è consentita l'astensione.

10. La contestazione può avvenire anche verbalmente, per le sanzioni lievi e, in forma scritta, per quelle più gravi. La contestazione può essere inviata dal Dirigente Scolastico.

Art.24 PROCEDURE

1. Sanzione a) art 21, richiamo verbale. Il docente, davanti a testimoni, contesta allo studente la violazione del regolamento di disciplina su fatti espliciti. Lo studente espone le proprie considerazioni e giustificazioni. Il docente impartisce il richiamo verbale, annotandolo sul diario di classe. La famiglia degli studenti minorenni deve essere avvertita. E' ammesso ricorso al Comitato di Garanzia di Istituto entro 15 giorni dal richiamo. Il diario di classe viene inviato immediatamente al Dirigente Scolastico, per notifica.
2. Sanzione b) art. 21, richiamo scritto. Stessa procedura del punto precedente, ma la motivazione deve essere scritta sul diario di classe dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e la sanzione viene comunicata alla famiglia degli studenti minorenni. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia di Istituto, entro 15 giorni dalla comunicazione alla famiglia.Sanzioni c), d) art. 21. Il Dirigente scolastico effettua la contestazione d'addebito che viene notificata in modo scritto all'alunno ed alla famiglia degli studenti minorenni. Il Consiglio si riunisce per ascoltare le giustificazioni dell'alunno e quindi emette la sanzione disciplinare.

E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno entro 15 giorni dalla notifica.

3. Sanzioni Lettera e) art. 21 Si riunisce il Consiglio d'istituto con le medesime modalità del punto precedente.

4. E' ammesso ricorso all'Organo di Garanzia interno entro 15 giorni dalla notifica.

5. Il ricorso non interrompe la sanzione, ma gli eventuali ulteriori effetti, se accolto.

6. La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990) .

7. Occorre tenere presente la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4 comma 2). Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, la principio di riparazione del danno. (Art.4 – Comma 5).

Art.25 ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari e' ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo e' composto da un docente designato dal consiglio di istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori ed è presieduto dal Dirigente scolastico.
L'organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del DPR 235/07.
Si prevede la nomina di membri supplenti per la componente studenti e genitori, in caso di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo studente sanzionato o un suo genitore). Per quanto riguarda il funzionamento, per la validità delle deliberazioni, sarà necessario che siano presenti almeno tre dei quattro membri di cui l'Organo è composto. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

TITOLO IV
Visite guidate e viaggi di istruzione

Art. 26 VISITE GUIDATE

1. Il Consiglio di Classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, organizza le visite guidate nel territorio, la partecipazione agli spettacoli cinematografici e/o teatrali, sulla scorta di un'apposita programmazione predisposta all'inizio dell'anno scolastico.

2. E' consentita la realizzazione delle attività di cui al comma precedente solo nel caso in cui non meno del 60% degli studenti iscritti e frequentanti la classe aderisca e partecipi con il contributo finanziario richiesto.
3. Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per le visite guidate, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa.

4. Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di Classe.

Art. 27 VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. Il Consiglio di Classe, nel rispetto del principio dell'autonomia organizzativa e didattica, programma sulla scorta della programmazione didattica ed in riferimento alle attività delle aree di progetto ed organizza i viaggi d'istruzione, di norma, per un periodo di tempo non superiore a gg. 5.

2. E' consentita, di norma, la realizzazione delle attività di cui al comma precedente solo nel caso in cui almeno i 2/3 degli studenti iscritti e frequentanti la classe aderisca e partecipi con il contributo finanziario richiesto. I viaggi di istruzione si svolgono, di norma, tutti nella medesima settimana anche se prevedono itinerari diversi.

3. Per le procedure relative alle autorizzazioni previste per i viaggi di istruzione, il docente proponente deve curare tutti gli adempimenti necessari con la segreteria didattica e con la segreteria amministrativa.

4. Situazioni diverse vengono valutate dai Consigli di Classe.

Art.28 SCOLARIZZAZIONE ALL'ESTERO

1. Gli studenti che intendono effettuare di periodi di scolarizzazione all'estero hanno l'obbligo di chiedere il parere al consigli di classe.

2. Il consiglio di classe concede il nullaosta dopo aver valutato le competenze acquisite dagli studenti richiedenti e la partecipazione alla vita della scuola; in nessun caso può essere concesso nullaosta per gli studenti che hanno debiti formativi degli anni scolastici precedenti non risolti;

3. Lo studente richiedente deve indicare la tipologia di scuola estera che intende frequentare e deve allegare il piano di studi della medesima scuola, il consiglio di classe delibera le materie che lo studente deve integrare al suo rientro e i docenti delle discipline interessate forniscono allo studente in partenza un piano di lavoro individuale sul quale al suo rientro sarà valutato.

4. Lo studente al suo rientro deve certificare con apposita documentazione rilasciata dalla scuola ospitante il percorso effettuato e la valutazione ottenuta; il consiglio di classe apprezza il tutto, convalida il certificato di valutazione esibito e determina le modalità di integrazione delle materie non effettuate nella scuola estera.
5. Nessun onere può essere richiesto a carico della scuola per le esperienze di scolarizzazione; è compito delle famiglie affrontare e risolvere tutte le questioni organizzative ed economiche connesse all'esperienza oggetto del presente articolo.
6. Eventuali altre forme di scolarizzazione saranno valutate dagli Organi Collegiali competenti.

TITOLO V
Norme finali

Art.29 NORME FINALI

1. Il presente regolamento interno fa parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa (POF).

2. Eventuali modificazioni sono deliberate a maggioranza assoluta del Consiglio di Istituto, anche su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio dei Docenti.

3. Eventuali situazioni particolari relative all'applicazione del presente regolamento vengono esaminate e risolte dal Dirigente Scolastico o suo delegato.

4. Dei contenuti del presente regolamento, unitamente al Piano dell'Offerta Formativa (POF), sono informati gli studenti e i genitori all'atto dell'iscrizione in forma chiara, efficace e completa.

ALLEGATO 1

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 02 settembre 2022 Approvato dal consiglio di istituto nella seduta del 02 settembre 2022

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

La scuola offre percorsi formativi che, in ottemperanza ai principi costituzionali, mirano ad avviare il giovane a diventare maturo, autonomo e responsabile.

A tale scopo, la scuola è "ambiente educativo" e le attività che arricchiscono l'offerta formativa danno modo agli studenti di approfondire tematiche attuali e vicine ai loro interessi, ma anche di particolare valore culturale e sociale, per preparare cittadini maturi e consapevoli.
La condivisione ed il rispetto delle regole del vivere e del convivere sono fondamentali ed irrinunciabili per realizzare gli obiettivi precipui della scuola.

Per tale motivo, il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento che governa l'impegno formativo e che consente la realizzazione di una relazione educativo-didattica positiva. Da ciò ne consegue che i rapporti sono costruiti sulla scorta della reciprocità dei diritti e dei doveri.

Carta dei servizi, Regolamento d'istituto, Piano dell'Offerta Formativa contengono riferimenti espliciti al sistema di diritti e dei doveri dei soggetti coinvolti nel rapporto educativo.

Il genitore, sottoscrivendo il presente patto, assume impegni specifici rispetto alla necessità di osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e di sollecitarne l'osservanza da parte dello studente.

Il genitore, inoltre, nel sottoscrivere il presente patto è, altresì, consapevole che le infrazioni disciplinari da parte dello studente possono dar luogo a sanzioni così come delineate nel vigente regolamento di istituto.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume l'impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

La scuola si impegna a:

- creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori;
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per motivarlo all'apprendimento;
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,…) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia.

Gli studenti si impegnano a:

- prendere visione del Regolamento della scuola e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli;
- assumere il rispetto degli altri come dimensione costitutiva dello stare a scuola;

- rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare a casi eccezionali gli ingressi alla seconda ora e le uscite anticipate;

- presentare sempre la giustificazione per le assenze;

- frequentare con regolarità le lezioni;

- essere fornito di libri e corredo scolastico;

- rispettare il divieto dell'uso di telefoni cellulari;
- partecipare responsabilmente alla vita della scuola;

- svolgere i compiti assegnati con cura, diligenza e sistematicità;

- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;
- essere corresponsabili nel rispetto delle cose e delle persone, vigilando che nessuno rechi danni agli arredi e alle strutture.

I genitori si impegnano a:

- prendere visione del Regolamento della scuola e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e rispettarli;
- far rispettare ai propri figli l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali e giustificare sempre le assenze;

- garantire e vigilare sulla frequenza regolare dei propri figli;

- controllare quotidianamente il libretto delle comunicazioni scuola\famiglia;

- controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico, rispetti il divieto dell'uso di videofonini,..), che partecipi responsabilmente alla vita della scuola, e che svolga i compiti assegnati con cura, diligenza e sistematicità;

- partecipare alle riunioni previste in particolare quelle all'inizio dell'anno nel corso delle quali vengono illustrati il P.O.F., il Regolamento della scuola, le attività che saranno svolte nell'anno;
- risarcire la scuola per i danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e di ogni altro danneggiamento provocato da cattivo comportamento;

- sensibilizzare i propri figli ad essere corresponsabili nel rispetto delle cose e delle persone, vigilando che nessuno rechi danni agli arredi e alle strutture.

Data ……..

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Damiano De Paola

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

Scrutinio PRIMO TRIMESTRE

VOTO	1. FREQUENZA E PUNTUALITA'		2. RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO	3. INTERESSE E IMPEGNO					
	ASSENZE	RITARDI/USCITE (*)		Ha partecipato al dialogo educativo		Ha partecipato alla attività complementari e integrative		Ha partecipato ad attività valutabili come crediti formativi (1)	
				SI	NO	SI	NO	SI	NO
10	< 15	≤7	Nessuna nota disciplinare	X		X			
9	< 15	< 10	Nessuna nota disciplinare	X		X			
8	15 (2)	10	Nessuna nota disciplinare. (2)	X		X(2)			
7	> 15	> 10	Una nota disciplinare senza allontanamento dalla scuola.		X		X		
6	> 15	> 10	Più di una nota disciplinare ovvero una nota con allontanamento inferiore a 15 gg.		X		X		
≤ 5	> 15	> 10	Più di una nota disciplinare con allontanamento superiore ai 15 gg.		X		X		

(*) I ritardi in ingresso dopo le ore 8.25 e le uscite anticipate sono da computare cumulativamente (5 ore equivalgono ad un giorno di assenza). Si precisa che l'annotazione della ora di assenza non sostituisce la rilevazione del ritardo in ingresso e in uscita anticipata. Le assenze, i ritardi e le uscite anticipate dovute: ad attività sportive certificate e riconosciute; a ricovero ospedaliero o a terapie mediche salturarie o continuative, debitamente certificati entro tre giorni (pena decadenza dal diritto) dal rientro in classe, ovvero in anticipo nel caso di terapie programmate, non incidono sulla valutazione del comportamento.

(1) Costituisce ulteriore elemento positivo – non indispensabile - ai fini della valutazione del comportamento.

(2)I consigli di classe possono attribuire, in deroga e con adeguata motivazione, otto in comportamento anche in presenza di uno dei tre seguenti elementi:

- ✓ assenze di poco superiori a 10 gg.;
- ✓ una sola nota disciplinare, attinente a lieve infrazione, qualora l'allievo dimostri di aver pienamente recuperato;
- ✓ mancata frequenza delle attività extracurriculari.

N.B. Il C.d.C. ha facoltà di valutare casi particolari e, con valida motivazione, derogare dalle indicazioni riportate in tabella.
Approvata dal Collegio dei docenti del 07/02/2020

ALLEGATI

N 1 ATTRIBUZIONE VOTO DI COMPORTAMENTO
N 2 ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO CON TABELLE DI CONVERSIONE
N 3 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE

ALLEGATO N° 1

I.I.S. STATALE " F. BALSANO"

Via C. A. dalla Chiesa – 87017 ROGGIANO GRAVINA (CS)

Tel. 0984/502281 – fax 0984/502740 - C.F. 80004040780

e-mail: <csis02700a@istruzione.it> C.M. CSIS02700A

GRIGLIA COMPORTAMENTO

VOTO	INDICATORI
10	1. Assolve in modo consapevole e assiduo agli impegni scolastici rispettando sempre i tempi e le consegne. 2. Comunica in modo sempre appropriato e rispettoso 3. Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo. 4. Frequenta in maniera esemplare e con puntualità le attività. 5. Rispetta le regole in modo consapevole e scrupoloso ed ha avuto un comportamento pienamente maturo e responsabile
9	1. Assolve in modo regolare agli impegni scolastici rispettando i tempi e le consegne 2. Comunica in modo corretto 3. Interagisce in modo partecipativo e costruttivo. 4. Frequenta con assiduità ed è quasi sempre puntuale. 5. Rispetta attentamente le regole ed ha avuto un comportamento responsabile
8	1. Assolve in modo non pienamente adeguato agli impegni scolastici, generalmente rispettando i tempi e le consegne. 2. Comunica in modo per lo più adeguato 3. Interagisce in modo complessivamente collaborativo, è disponibile al confronto se sollecitato, nel rispetto dei diversi punti di vista e dei ruoli. 4. Frequenta con una buona regolarità e puntualità. 5. Rispetta le regole in modo complessivamente adeguato ed ha avuto un comportamento per lo più corretto

Il voto scaturisce dalla somma dei punteggi attribuiti alle quattro voci (max. 20 punti), dividendo successivamente per 2 (voto in decimi).Somma: …… / 20 (= Somma diviso 2) Voto: …… /10

Allegato 2

I.I.S. STATALE " F. BALSANO"

Via C. A. dalla Chiesa – 87017 ROGGIANO GRAVINA (CS)

Tel. 0984/502281 – fax 0984/502740 - C.F. 80004040780
e-mail: <csis02700a@istruzione.it> C.M. CSIS02700A

Allegato A

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Credito conseguito	Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	Nuovo credito attribuito per la classe terza
3	7	11
4	8	12
5	9	14
6	10	15
7	11	17
8	12	18

TABELLA B –

Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Credito conseguito	Nuovo credito attribuito per la classe quarta
8	12
9	14
10	15
11	17
12	18
13	20

TABELLA C –

Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
M <5	9-10
5 ≤M < 6	11-12
M =6	13-14
6 <M ≤ 7	15-16
7 <M ≤ 8	17-18
8 <M ≤ 9	19-20
9 < M ≤ 10	21-22

TABELLA D –

Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
M < 6	----------	----------
M =6	11 - 12	12 - 13
6 <M ≤ 7	13 - 14	15 - 15
7 <M ≤ 8	15 - 16	16 - 17
8 <M ≤ 9	16 - 17	18 - 19
9 < M ≤ 10	17 - 18	19- 20

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali , rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				